Giovedì 16 Ottobre 1930 - VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 246
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Importante Consiglio dei Ministri

ROMA, 15. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato, tra altro, la convenzione concernente la donazione fatta dal comandante Gabriele d'Annunzio allo Stato italiano del «Vittoriale» e di tutto quanto in esso esiste e quanto in seguito possa esservi apportato, nonchè la esecuzione delle opere da eseguirsi, su direttive del comandante d'Annunzio per il completamento del «Vitoriale» stesso.

Un disegno di legge con il quale si concentrano nel ministero dei Lavori pubblici tutti i servizi relativi all'esecuzione di opere pubbliche ed esistenti attualmente presso varii ministeri, allo scopo di realizzare il migliore coordinamento dei servizi stessi.

Uno schema di disegno di legge con il quale si coordinano in unico provvedimenti le varie disposizioni attualmente in vigore per disciplinare le feste civili e nazionali e le solennità civili, aggiornando, con lo stesso tempo opportunamente, la materia. E' stato all'uopo compreso tra le feste nazionali il 28 ottobre anniversario della marcia su Roma, che finora era stato considerato soltanto come solennità civile, ed è stato aggiunto all'elenco delle solennità civili il 23 marzo annuale della fondazione dei Fasci che venne ogni anno festeggiato come tale, senza però che ciò fosse sancito in un formale provvedimento. Inoltre, in considerazione con il trattato lateranese è stata definitivamente chiusa la questione romana, si è soppresso dall'elenco delle festività il 20 settembre come data che è venuta necessariamente a perdere la sua significazione di riconsacrazione annuale del diritto dell'Italia alla sua capitale ed è stata conseguentemente aggiunta alle solennità civili quella dell'11 febbraio.

Uno schema di privvedimenti che detta norme per i censimenti generali della popolazione e che indice il settimo censimento generale per il 21 aprile 1931. Con questo provvedimento si stabilisce, tra l'altro, che i censimenti generali della popolazione si effettueranno ogni cinque anni alla data fissa ed immutabile del 21 aprile.

Uno schema di regolamento per l'esecuzione della legge con la quale fu istituita la Opera nazionale per gli orfani di guerra. In questo regolamento sono completamente stabilite le modalità di funzionamento degli organi dell'Opera nel Regno, nelle colonie ed all'estero e le modalità pel riconoscimento dei diritti degli orfani di guerra all'assistenza, mentre tassative disposizioni sono dettate per l'esercizio delle varie forme per l'assistenza, che occorre ora intensificare, in relazione all'accresciuta età degli orfani.

Successivamente, su proposta del Capo del Governo ministro dell'Interno, sono stati approvati: Uno schema di provvedimento legislativo riguardante l'interpretazione autentica delle norme relative alla liquidazione della pensione ai maestri elementari ai comuni che conservano l'autonomia scolastica.

Un disegno di legge recante modifiche alle vigenti norme sulla censura teatrale. Con questo disegno di legge, la competenza ad esaminare, sotto il riflesso della morale e dell'ordine pubblico, le opere, i drammi, le rappresentazioni coreografiche e le altre produzioni teatrali, già appartenenti al prefetto in virtù dell'art. 72 della legge di P. S., viene trasferita al Ministro dell'Interno.

Uno schema di decreti col quale si approva il nuovo regolamento per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato altri provvedimenti proposti dal Ministro degli Affari Esteri.

Sulla proposta del Ministro della Giustizia e Affari di Culto, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno legge che autorizza il Governo del Re a pubblicare il nuovo Codice di commercio a libri o titoli separati. Di tale facoltà si varrà particolarmente il Governo per attuare la riforma completa delle norme relative alle società commerciali.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 13,15, tornerà a riunirsi domani 16 corrente alle ore 10 a palazzo Viminale.

I lavori del Gran Consiglio

ROMA, 16. — Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quinta sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1930-VIII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. De Vecchi e Rossoni assenti giustificati.

E' continuata la discussione del comma D) dell'ordine del giorno. Sull'argomento «battaglioni—coorti decennali» hanno interloquito il Duce e le LL. EE. Rocco, Mosconi, Teruzzi, Ciano, Balbo, Bottai e l'on Starace. L'istituzione dei «Battaglioni-Coorti decennali» è stata quindi approvata.

Si è iniziata poi la discussione sullo stato giuridico della Milizia. Hanno preso la parola sull'argomento il Duce, le LL. EE. Teruzzi, Balbo De Bono, Ciano, Giuriati, Rocco, Federzoni e gli on. Starace, Turati e Bacci.

La discussione sarà continuata questa sera alle ore 22. La seduta è stata tolta alle ore 1.30.

S. M. il Re riceve il Direttorio del Partito

ROMA, 15. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Alle ore 11,15 di oggi S. M. il Re si è degnato di ricevere al Quirinale S. E. l'on. Giovanni Giuriati, Segretario del Partito, il quale ha presentato a S. M. i Vicesegretari e i membri del Direttorio Nazionale.

L'evoluzione dell'Europa nel dopo guerra
Il ritorno alla normalita' secondo Benes

PRAGA, 15. — Il ministro degli esteri Benes ha fatto un'esposizione dinanzi alla Commissione degli affari esteri della Camera. Parlando della evoluzione subita dalla Europa negli ultimi dodici anni, Benes ha detto che la liquidazione completa dello stato di cose causato dalla guerra durerà circa 30 anni. Dopo aver affermato però che la maggior parte delle questioni sono liquidate, accennando a questo riguardo particolarmente ai progressi delle relazioni franco-tedesche, Benes ha aggiunto:

«Così fra la Piccola Intesa e l'Ungheria, come tra i paesi balcanici, ci si trova in un miglior grado di collaborazione. Ma frattanto sorgono grandi problemi interni. Si tratta di ristabilire l'equilibrio nelle idee morali e politiche dell'uomo del dopoguerra, di far valere nella vita pubblica il buon senso contro la passione e l'odio, di sostituire le tendenze ostili con uno spirito di collaborazione. Le difficoltà interne possono creare difficoltà nel campo delle relazioni con l'esterno, mentre nelle lotte intestine le questioni estere sono talvolta sfruttate soltanto a scopo di partito. Sarebbe tuttavia assurdo pensare al pericolo di un conflitto armato per il quale l'Europa non ha sufficiente forza nè economicamente nè socialmente».

Benes parlando quindi del progetto del signor Briand per la Paneuropa, disse che richiederà un lavoro di intere generazioni, aggiungendo che il Comitato europeo già costituito si riunirà due volte all'anno. Il problema del disarmo è stato risolto nella prima fase. La prima conferenza generale sarà probabilmente convocata più tardi, all'inizio del 1932, e sarà seguita dopo qualche anno da una nuova conferenza nell'intenzione di ottenere che gli armamenti siano dapprima completamente arrestati e limitati e quindi gradualmente ridotti conformemente all'articolo 8 del Patto della Società delle Nazioni.

Si tratta di un avvenimento di capitale importanza sconosciuto nella storia, in cui tutte le Nazioni deliberatamente debbano consentire a limitare la loro sovranità e ad accettare il controllo internazionale.

Ricordando le discussioni economiche di Ginevra, Benes ha rilevato quindi che secondo l'opinione di numerosi partigiani dell'organizzazione più unificata di Europa, la strada più diretta verso l'unione europea sarebbe l'intesa e la riorganizzazione economica.

Terminando, Benes ha dichiarato che si avrebbe torto ad essere pessimisti circa la situazione internazionale. Incombe alla politica estera cecoslovacca di mantenere la sicurezza acquisita e di proteggere con gli amici e gli alleati la calma e la pace.

Grave conflitto in Germania
Quindici persone ferite

BERLINO, 15. — *Si ha notizia da Schwerin di un grave conflitto avvenuto colà nel corso della notte fra hitleriani e gruppi di avversari. Le zuffe sono state molto accanite. Si hanno a deplorare quindici persone gravemente ferite.*

Le notizie ufficiali sulla rivoluzione nel Brasile
Il Governo annuncia la debacle degli insorti

PARIGI, 16. — L'Ambasciata del Brasile comunica:

L'ordine a Rio de Janeiro non ha subito alcun turbamento. Le operazioni delle forze legali si svolgono con regolarità, il piano preventivamente stabilito è seguito con sicurezza e precisione. Sul fronte di Minas Geraes, l'avanzata delle truppe federali è generale. Le forze legali hanno conquistato brillantemente il tunnel di Mantiqueira sulla linea ferroviaria del sud Minas. Le forze provenienti da S. Paulo dopo essersi unite con le forze di Minas Geraes marciano con crescente successo nella direzione di Press Dicoraoes. Il triangolo di Minas è completamente sbarazzato dai ribelli, che dimostrano uno scoraggiamento generale. Le forze dello Stato di Rio hanno messo in rotta degli insorti che tentavano di attaccare la città di Itacostiara. I vincitori hanno tolto agli attaccanti tre mitragliatrici pesanti, una grande quantità di munizioni e molte armi automatiche. Essi continuano l'inseguimento dei ribelli. A Rio de Janeiro e negli Stati, la formazione dei battaglioni patriottici continua in mezzo al più grande entusiasmo, come pure l'accorrere dei volontari e dei riservst nelle file dell'esercito federale. In tutto lo Stato di S. Paulo i numerosi volontari e riservisti affluiscono nelle caserme per arruolarsi nei battaglioni patriottici. Il Governo consiglia la popolazione a non prestare fede alle notizie allarmanti trasmesse per telegrafia senza fili poichè queste informazioni non hanno altro scopo che quello di gettare la confusione e lo scoraggiamento nel pubblico in modo da facilitare l'azione dei nemici dell'ordine.

* *

WASHINGTON, 16. — Il Segretario di Stato agli Esteri, Stimson, ha annunciato che il Governo degli Stati Uniti accordera intero il suo appoggio al Governo brasiliano e permetterà alle fabbriche americane di vendere munizioni alle truppe federali, ma non agli insorti.

La situazione in Spagna
Il Governo e' del tutto tranquillo

MADRID, 16. — Il generale Berenguer ha dichiarato ai giornalisti che il Governo era da tempo a conoscenza di una campagna perturbatrice avente lo scopo di far scoppiare diversi scioperi simultaneamente in parecchie provincie. E' stato detto, ha aggiunto Berenguer, che il movimento aveva un carattere rivoluzionario politico. Ciò è inesatto. Infatti gli avvenimenti hanno permesso di constatare che si trattava di una campagna sobiliatrice indipendente da fini politici. Posso anche assicurare l'opinione pubblica che il Governo è in possesso di tutti i mezzi che possono servirgli per il mantenimento dell'ordine. Non solo il Governo è tranquillo, ma sono tranquille anche le autorità che si trovava in immediato contatto con i focolai di agitazione e così pure tutti coloro che conoscono la realtà, spoglia da esagerazioni allarmistiche. Lo esercito perfettamente unito, è agli ordini del Governo per il mantenimento della tranquillità.

Infine, Berenguer ha smentito le voci relative alla continuazione di un Gabinetto di concentrazione sotto la sua presidenza, provvedimento che — egli ha detto — non avrebbe alcuna giustificazione poichè la situazione non è affatto grave.

Notizie in breve

UNA ORRIBILE FINE ha fatto un motociclista a Budapest. Sulla strada bagnata la macchina slittò ed il malcapitato andò a schizzare con tanta violenza sopra un vicino campo, che la testa affondò nella terra molle la quale riempiendogli la bocca lo soffocò.

UNA TRAGEDIA CONIUGALE è avvenuta a Montelifone provincia di Campobasso. Certa Lucia Manes, stanca delle continue sevizie cui la sottoponeva il marito Nicola Petti fu Francesco, lo uccideva durante il sonno con un colpo di rivoltella.

UN MALANDRINO MASCHERATO irruppe ieri sera, armato di rivoltella in una casa di certa Ombelina Balestrazzi di anni 25 domiciliata a Carpi. Il malfattore fece un bottino di cento lire.

UN TRUFFATORE DI ALTO BORDO è stato arrestato dai carabinieri di Pontremoli. Egli è certo Aldo Ventura di anni 50, nativo del Cairo d'Egitto. Dal 1925 fino agli ultimi di settembre aveva rubato in titoli alla Banca Ottomana del Cairo la bella somma di tre milioni di lire.

HA UCCISO IL CORTEGGIATORE DELLA SORELLA certo Angelo Pensa. La vittima, certo Carlo Taddeo, stava questionando con la fidanzata a Como, quando sopraggiunto il Pensa, lo strangolò.

MENTRE ALCUNI OPERAI erano intenti al lavoro in una galleria delle miniere lignifere della Società Anonima Termoelettrica di Bastardo nei pressi di Perugia, è crollata parte della volta della galleria stessa, travolgendo sotto le macerie due operai che non avevano fatto in tempo a mettersi in salvo. Uno di questi è stato estratto cadavere; l'altro ha riportato gravissime ferite.

NON MENO DI VENTI CASI DI MORTE dovuta ad ingestione di alcool estratto dal legno si sono registrati a Newark in America. La polizia ha svolto una inchiesta.

AD UN BOTTEGHINO DEL LOTTO di Montecatini Terme, venerdì scorso si presentava un tale che giocava 50 lire sui numeri 18,72,75 per la ruota di Torino. I tre numeri sono usciti nell'ordine e lo sconosciuto vincitore, che ancora non si è presentato al botteghino con il biglietto vincente, ha guadagnato la bella somma di lire 212.500.

UNA FOLLA ENORME si è accalcata dinanzi all'ingresso dell'ufficio di Stato Civile dove si erano recati per il loro matrimonio il Sultano di Johore sir Ibrain e la signora Elena Wilson. Per aprire il passo alla coppia raggiante è stato necessario l'intervento di un considerevole rinforzo di polizia. Nel pomeriggio i due sposi regali sono stati uniti col rito maomettano. Essi partiranno per l'oriente a godersi la luna di miele.

NELLA CAVA DI CARBONE di Broomhouse (Glasgow) è avvenuto uno scoppio. Si deplorano sette minatori feriti.

Domenica s'inaugura sul Tricorno il primo Rifugio italiano

Abbiamo pubblicato ieri, nella seconda edizione, il programma della Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano, col quale invita i propri soci a intervenire domenica 19 alla inaugurazione del primo Rifugio Alpino italiano sul Tricorno. Crediamo interessanti le seguenti note sullo stesso monte, le quali dimostrano l'importanza non solamente turistica ma nazionale di quel Rifugio.

Il Tricorno è il re della Alpi Giulie, Il suo caratteristico cono terminale, che si eleva sino all'altezza di 2863 metri, è facilmente individuabile, come un sovrano tra i propri sudditi.

A questa montagna regale fanno raggiera sette grandi valli: una sola italiana e sei jugoslave; le sue nevi gonfiano le mille vene che vanno a recare il perenne tributo alle due Save e all'Isonzo. Sette laghi sono i gioielli cerulì del monte sovrano, incastonati nell'alta valle desolata che porta il loro nome. Un piccolo ghiacciaio a 2400 metri a rammentare quelli maggiori dell'era in cui si modellarono le montagne. E la tricuspide cima proietta la sua ombra in un grande lago cupo, fasciato di boschi e contornato di erte montagne: il lago di Wochein (Bohinj), dove un bianco castello ospita i riposi estivi di Alessando di Jugoslavia.

Già i Romani conobbero questa montagna, cui diedero il nome di mons. Tulius.

Il nome odierno è nato dalla forma tricuspidale del Tricorno, forma visibile solo da sud-est.

Tra le valli e la vetta il dislivello è notevole, fattore questo, che rende il monte vieppiù maestoso da tutti e versanti.

* *

Il primo tentativo di scalare il Tricorno, risale all'agosto 1777, quando il naturalista Baldassare Hacquet raggiunse solo il Piccolo Tricorno. Nell'agosto dell'anno seguente Lorenzo Willonitzer toccò con tre compagni per la prima volta la vetta.

Il panorama che si gode dal Tricorno è estesissimo. La visuale va da Venezia all'Adriatico, dal Monte Re sul Carso triestino al Nevoso, dai monti della Croazia alle Alpi di Stein, dall'Ankogel al Gross Venediger, dalle Dolomiti del Cadore alle Carniche.

Le vicende della costruzione dei sentieri e dei rifugi nel gruppo del Tricorno, rispecchiano una pagina della lotta e delle vicende politiche delle Giulie. Alle associazioni alpinistiche irredente il Governo austriaco inibì praticamente l'erezione di opere alpine, anche sul versante compreso nell'antica provincia del Litorale. Ma vi fu invece una gara fra tedeschi e sloveni.

Già nel 1871 i tedeschi avevano eretto a 2404 metri un rifugio, proprietà della sezione «Carniola» dell'«Alpevereins». Nel 1880 il rifugio passò al «Touristenclub» di Vienna, con la denominazione di «Maria Teresa». Nel 1903 l'«Alpenverein» lo riaveva e nel 1911 vi aggiungeva una grande ala in pietra a diversi piani.

Il «Touristenclub» ebbe pure nella Valle dei Sette Laghi una seconda capanna, acquistata essa pure nel 1903 dall'«Alpenverein» è trasformata nel 1914 in un grande rifugio.

Gli stessi tedeschi costruirono nel 1887 la capanna «Deschmann», che in seguito venne più volte ingrandita.

Un quarto rifugio, la «Hubertus Hutte», nella Val Vrata, era sorto a poca distanza da un albergo-rifugio sloveno, con intenti di concorrenza.

A questi quattro rifugi tedeschi, eretti dall'«Alpenverein» con l'aiuto finanziario di numerosi enti germanici e austriaci, la Società Alpina Slovena (Slovensko Planinsvo Drustvo) oppose anteguerra due sue capanne: la «Voldnik», costruita nel 1895 nella zona di Belopolje a 1805 metri, e il rifugio sulla sella Kredariza a 2555 metri, eretto nel 1896: nonchè l'albergo-rifugio «Aliazev dom» a 1010 metri, in Val Vrata.

I tedeschi avevano poi un rifugio anche in Val Trenta, proprietaria la sezione «Litorale» dell'«Alpenverein», la Baumbach Hutte», a soli 622 metri, nel villaggio di Na-Logu.

Quindi cinque rifugi tedeschi di fronte a tre sloveni.

Vediamo ora i sentieri: l'«Alpenverein» ne costruì tre e altrettanti ne costruì, la Società Alpina Slovena. Tedeschi il sentiero «Prag» in Val Vrata e quelli «Bamberg» e «Kugy» in Val Trenta: sloveni il sentiero «Tominsek» accanto al «Prag» e quelli «Skok» e «Komar» in Val Trenta. L'antagonismo risulta evidente. Se sulle rive dell'Adriatico tedeschi e sloveni erano alleati nella lotta nazionalizzatrice ai nostri danni, in montagna si guardavano però in cagnesco.

* *

Dopo la guerra i primi quattro rifugi tedeschi, venutisi a trovare in territorio jugoslavo, vennero sequestrati e passarono alla Società Alpina Slovena. Il «Maria Teresa» venne ribattezzato in «Re Alessandro», quello dei «Sette Laghi» conservò questo nome e il «Deschmann» ricevette il nome di «Stainc», un prete che salì fra i primi il Tricorno. La «Hubertus Hutte» non venne più utilizzata.

Dei sentieri rimasero a noi i due tedeschi ed i due sloveni della Val Trenta. La capanna «Baumbach» diventò proprietà privata.

Nell'immediato dopoguerra il Battaglione Alpino «Morbegno», allora di presidio sulla linea d'armistizio della zona, costruì a 2500 metri, sotto le mole terminale del Tricorno, un modestissimo ricovero di posizione, scoperta. La capanna ricevette il nome del battaglione e venne inaugurata il 18 settembre 1919. Oggi è pressochè inservibile.

Questa la situazione sino a ieri: sei perfetti rifugi jugoslavi e zero nostri.

* *

Toccò alla Sezione di Trieste, alla vecchia e gloriosa Alpina delle Giulie, il merito di risolvere il problema, e domenica appunto verrà inaugurato solennemente, a Sella Dolez, il primo grande rifugio italiano. Esso è sorto tutto in legno, in posizione riparata dai venti e dalle valanghe, e fornito di acqua perenne.

Il nuovo rifugio è intitolato al nome venerato di Napoleone Cozzi.

Dei tredici volontari che l'Alpina delle Giulie non rivide più nelle sue file dopo la liberazione, Napoleone Cozzi è una delle figure più vive.

La gioventù battagliera e irredentista di Trieste lo amò freneticamente. Il suo nome è legato all'alpinismo da ardue imprese compiute sulle Dolomiti e nelle Prealpi Clautane. Egli è stato definito «uno dei più sorprendenti esempi di fervida attività che si sieno veduti a Trieste». Magnifico ginnasta, maestro di scherma della Società Ginnastica Triestina e tiratore fortissimo, organizzatore di feste e di balli, scrittore pieno di slancio e di colorito, patriota ammirabile di coraggio e di fede sino a compromettersi in una faccenda politica che gli procurò sei mesi di carcere austriaco, e infine una dei più fidati informatori del nostro Esercito su tutta la zona alpina delle Giulie e delle Carniche.

Non vide la vittoria delle nostre armi. Morì in un Ospedale di Monza nel 1916, soldato degli Alpini.

* *

Alla cerimonia sarà presente anche una rappresentanza, e confidiamo che sarà numerosa di alpinisti friulani, avendo la nostra benemerita Società data la propria adesione.

La carovana degli alpinisti friulani partirà da Udine sabato nel pomeriggio, e si recherà a pernottare a Plezzo. Un'altra parte di essa partirà domenica alle ore 4.30.

Motociclismo
Fumagalli batte due records del mondo

MILANO, 15. — Nel pomeriggio di oggi a Monza, il corridore Carlo Fumagalli su motoleggera «Mille Balsamo» di 175 cmc., ha stabilito il nuovo record del mondo dei 50 chilometri, alla media di Km. 124.636 e delle 50 miglia alla media di chilometri 124.935. Nel corso di un precedente tentativo di durata effettuato stamane, il corridore Armando Pizzioli, causa uno slittamento in curva, è caduto riportando la lussazione di una spalla.

La fiera dei cavalli a Verona

VERONA, 15. — Si è chiusa ieri la consueta Fiera autunnale di cavalli. Vecchie e nuove ditte hanno partecipato anche quest'anno alla tradizionale manifestazione, presentando oltre mille cavalli che, nella quasi totalità, sono stati venduti. Degna di rilievo è la ripresa della presentazione in questa Fiera di scelti cavalli di lusso, indizio certo di una continua e maggiore affluenza di ottimi allevatori. L'importanza assunta quest'anno dalla Fiera di ottobre e i numerosi affari conclusi, fanno prevedere che ancora più grandiosa del solito riuscirà la prossima Fiera del marzo 1931.

S. Vito al Tagliamento
Magnifico esito della VI rassegna equina

La VI Rassegna equina ha segnato una nuova tappa nel miglioramento della produzione ippica locale. Gli incoraggiamenti che il Governo Nazionale ha elargito agli allevatori cominciano a dare i loro frutti. Il Concorso dei capi è stato molto significativo, non solo per il numero (200 circa), quanto principalmente per la distinzione del materiale presentato, costituito da ottime fattrici seguite da puledri, che formavano numerose famiglie con i prodotti delle varie età (1928-1929-1930).

La Commissione Governativa si è molto compiaciuta del funzionamento di questa Stazione selezionata ed ha scelto, accanto alle cavalle selezionate per la produzione del cavallo atto ai lavori agricoli, tipo postiere leggero con lo stallone di razza sardo-arabo, un altro gruppo di cavalle di taglia maggiore per la produzione del cavallo pesante rapido con lo stallone di razza Percheron. Così in questa Stazione si avranno due gruppi distinti di cavalle selezionate, uno per il tiro leggero e uno per il tiro pesante rapido, complessivamente numero 70 cavalle premiate con lire 100 ciascuna, e tassa di monta gratuita.

Remanzacco
FUNEBRI
REGNONOVO FELETTIG ROSA

Lunedì 13 corr. alle ore 9, ebbero luogo i funerali della compianta signora Rosa Regnonovo in Feletig, ai quali presero parte parenti, autorità ed una gran massa di popolo del Comune e dei paesi circonvicini. Bellissime le corone di fiori freschi della famiglia dei parenti.

La buona signora Rosa Feletig ha lasciato largo compianto in quanti la conobbero. Fu sempre buona con tutti e generosa coi poveri.

Al marito signor Luigi Feletig, ai figli ed ai parenti tutti sentite condoglianze.

* *

Furono raccolte le seguenti oblazioni a beneficio degli Enti locali per onorare la memoria della Scomparsa:

Famiglia Feletig di Remanzacco L. 300 — Feletig Mario e Luigia da Udine 50 — Feletig Pio e Maria da San Leonardo 50 — Feletig Giuseppe Podestà di Savogna 50 — Versate dalle autorità e popolo 172. — Totale L. 622.

La somma è stata così ripartita: Congregazione di Carità L. 280 — Asilo Infantile 247 — AUCO N. B. 85 — Al Patronato Scolastico 10 — Ristoro Dopolavoro 50.

S. M. il Re ritornato a San Rossore

PISA, 16. — Stamane alle ore 7 S. M. il Re è giunto alla stazione di Porta Nuova ed ha proseguito in automobile per San Rossore.

Manifestazioni di gioia a Racconigi per l'arrivo dei Principi

TORINO, 16. — Le LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Maria di Piemonte si sono recati al Castello di Racconigi salutati durante il percorso dalle acclamazioni della folla adunatasi lungo la strada. Ad attendere gli Augusti Principi erano convenuti all'ingresso della città tutte le autorità di Racconigi che hanno espresso la gioia per la visita delle LL. AA. RR. Questa sera si è svolta innanzi al castello reale una manifestazione di affetto e di gioia da parte della popolazione cui si erano aggiunti molti abitanti dei paesi vicini.

La chiusura del ciclo delle onoranze virgiliane
Una cerimonia in Campidoglio

ROMA, 15. — In Campidoglio, alla presenza del Re e del Duce, si è chiuso oggi il ciclo delle onoranze virgiliane con una celebrazione che del cantore di Roma e dell'impero ha tenuto a cura dell'Accademia d'Italia S. E. Ettore Romagnoli. Nell'aula Giulio Cesare, ove si è svolta la cerimonia era raccolto un pubblico straordinariamente numeroso di autorità e personalità insigni nel campo della politica, dell'arte, della scienza, della letteratura. Nelle prime file delle poltrone si scorgevano da una parte il gruppo degli accademici, nello scintillio della loro uniforme, dall'altro il gruppo dei membri del Governo anche essi in uniforme; venivano poi le autorità civili e militari della capitale, le rappresentanze di istituti ed enti italiani e stranieri e una folla di invitati fra i quali i professori universitari, artisti e cultori di studi romanistici, storici, archeologici. A fianco del tavolo destinato all'oratore, avevano preso posto i Podestà di Napoli, Mantova e Brindisi, le città ove si sono successivamente svolte, prima che a Roma, le onoranze a Virgilio.

Alle 16 precise è giunto in Campidoglio S. M. il Re. L'ingresso del Sovrano nella sala è stato salutato dal pubblico con una vibrante manifestazione di omaggio che si è protratta per alcuni minuti.

S. M. il Re ha preso posto nella poltrona reale al centro della prima fila avendo ai lati il Presidente del Senato e il Vicepresidente dell'Accademia S. E. Sartorio, mentre il Duce, che indossava l'uniforme di Primo Ministro, si è seduto presso il tavolo d'onore, fra il sen. Marconi ed Ettore Romagnoli da un lato, e il Governatore di Roma e S. E. Volpi dall'altro.

Hanno pronunciato discorsi il principe Boncompagni - Ludovisi, S. E. Marconi e l'oratore ufficiale S. E. Romagnoli.

S. M. il Re e il Duce hanno voluto esprimere all'oratore il loro vivo compiacimento.

La nuova sessione parlamentare inaugurata a Tirana
Un messaggio di Re Zogu

TIRANA, 16. — Ieri, con l'intervento del Corpo diplomatico e di numeroso pubblico è stata inaugurata la nuova sessione parlamentare. Apertasi la seduta, il presidente ha letto alla Camera un messaggio di S. M. il Re Zogu nel quale il Sovrano ha ricordato le opere realizzate durante il decorso anno ed ha enumerato i lavori pubblici già effettuati. In quanto alla politica estera, il Sovrano ha affermato che la politica albanese continuerà ad imperniarsi sull'alleanza con l'Italia pure conservando amichevoli rapporti con gli altri Stati vicini. Il messaggio del Re Zogu è stato accolto da vivi e prolungati applausi, ai quali si è associato anche il pubblico delle tribune.

All'uscita dalla Camera, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sono stati fatti segno ad una improvvisa e calorosa dimostrazione.

Il raccolto del grano in Francia
diminuito del 27 per cento

PARIGI, 16. — Il Ministero dell'Agricoltura comunica la seguente nota:

Il giornale ufficiale pubblica i risultati approssimativi del raccolto del grano del 1930. La data di questa pubblicazione è stata ritardata relativamente agli anni precedenti a causa del ritardo che le intemperie hanno fatto subire ai primi raccolti. Il totale della valutazione è un po' poco inferiore ai 63 milioni di quintali e rappresenta una diminuzione del 27 per cento sulla stima di 87 milioni di quintali che era stata fatta per il raccolto eccezionalmente abbondante dell'anno precedente. Nonostante l'inferiorità relativa del raccolto 1930, la Francia non è affatto minacciata da una crisi di rifornimenti. Addizionando al prodotto gli arrivi previsti dall'Africa del nord ed il 10 per cento di grani stranieri che possono trovare collocamento incorporati a quelli francesi, si ottiene un totale largamente superiore al sufficiente per coprire bisogni, i quali del resto sono nettamente in regresso relativamente all'anteguerra. Non bisogna inoltre dimenticare che lo stok mondiale rimane molto abbondante e che si hanno informazioni favorevoli sui prossimi raccolti dell'emisfero meridionale. Tutte le facilitazioni sono prese per assicurare per l'avvenire in caso di bisogno e senza che sia il caso di abbassare la protezione doganale indispensabile ai produttori francesi.

Altri missionari corrono pericolo di essere giustiziati in Cina

PEIPING, 16. Negli ambienti delle delegazioni straniere si mostra viva preoccupazione sulla sorte riservata ai numerosi missionari delle diverse nazionalità che si trovano nelle regioni della Cina infestata da quelle orde che vengono chiamate comuniste perchè vivono di brigantaggio. Nella provincia dell'Honan infati il banditismo va estendendosi in seguito al ritiro delle truppe di Feng. Già è stata segnalata la cattura del missionario luterano americano Bert-Nelson avvenuta in una delle regioni della quale si segnala una ripresa di attività dei comunisti cinesi. Anche nello Ciang Si, l'attività dei comunisti va aumentando per cui molti missionari si sono posti in cammino alla volta di Kiu-Kiang, dove è stata inviata una cannoniera inglese.

Le notizie che i padri Lafren e Linchan della missione irlandese di San Colombano nel Hupah sono stati rilasciati dietro pagamento di un forte riscatto, non appare confermata.

Le preoccupazioni che si nutrono nelle delegazioni estere nei confronti dei missionari sono aggravate dal fatto che la ripresa del comunismo e del banditismo si verifica mentre si approssima l'inverno, il quale rende in molte regioni le comunicazioni difficilissime.

Pertanto, almeno che il Governo nazionalista non inizi, come ne ha manifestato il proposito, una vigorosa campagna contro i comunisti e si mostri in grado di stroncare il brigantaggio, si prevede che molti missionari saranno consigliati a raggiungere i porti ritenuti più sicuri.

CRONACA CITTADINA

La nuova Legge sulla tassa scambio

Chiarimenti e norme

—Dato l'interessante argomento crediamo sia opportuno pubblicare in sunto tutte le disposizioni che sono state emanate per disciplinare le tasse sullo scambio della ricchezza, ma per la vastità della materia dobbiamo per ragioni giornalistiche, dividere l'importante riassunto favoritoci dal nostro egregio collaboratore in materia tributaria.

Il seguito verrà nei prossimi numeri, e siamo certi di interessare i nostri lettori e specie quelli che appartengono alla classe commerciale.

I.

LA NUOVA LEGGE SULLA TASSA SCAMBIO

Con R. Decreto Legge 28 luglio 1930 n. 1011 è stato approvato il nuovo testo unico della legge sulla tassa di scambio.

Le nuove disposizioni coordinano ed amplificano quelle di già in vigore e contenute nella legge 30 dicembre 1923 n. 3273 e successive ed hanno avuto vigore col 1 ottobre corrente.

CONCETTO ED OGGETTO DELLO SCAMBIO

Ogni scambio di merci (materie prime, sostanze gregge derrate, prodotti in genere, semi lavorati e finiti, animali vivi o morti) che ha luogo nel Regno fra industriali, commercianti ed esercenti sia per essere oggetto di lavorazione o di commercio, oppure che siano comunque usate nell'azienda commerciale dell'acquirente, è oggetto di tassa.

Costituisce pure «scambio» soggetto a tassa l'importazione di merci dall'Estero da chiunque viene importato e per qualsiasi destinazione.

La parola «scambio» comprende quindi ogni qualsiasi forma di trasferimento merci con contratto di compravendita, atto di riservato dominio, permuta, prestito a consumo, cessione in pagamento e la consegna con addebito di merci a scopo di lavorazione.

Costituiscono altresì scambio tutti gli impianti ed opere industriali in genere eseguite per uso e per conto di ditte commerciali, escluse le costruzioni edilizie.

Agli effetti della applicazione della tassa scambio sono compresi nella categoria «industriali, commercianti ed esercenti», tutte le Ditte e Società commerciali comprese le Cooperative, i Consorzi Agrari ed Enti similari; tutte le persone fisiche, Ditte e Società che anche occasionalmente acquistino o producano merci per venderle o locarle e quelle Ditte in genere che sieno iscritte nei ruoli di R. Mobile categoria B., escluse quelle che gestiscono semplici affittanze agrarie.

SCAMBI NEL REGNO IN FORMA DIRETTA

—Norme generali, obbligatorietà di documenti, valore dello scambio e prescrizioni varie.

Ogni scambio, quando non sia posto in essere da scrittura registrata, deve risultare da fattura, nota, conto o da qualsiasi altro documento di scambio che ne indichi l'importo da assoggettarsi a tassa a mezzo di marche od a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Questi documenti devono essere redatti ed assoggettati a tassa in duplice esemplare entro il quinto giorno non festivo successivo a quello della consegna o spedizione della merce.

Uno degli esemplari è tenuto dal venditore e potrà essere sostituito dalla registrazione sui libri di prima nota, copia lettere o copia fatture.

Quando lo scambio provenga da speciali convenzioni la tassa è dovuta al momento del rilascio di regolari fatture definitive, note d addebitamento o di pagamento di acconti.

In caso di trasporti di merci da un comune all'altro dalle Ditte commerciali con mezzi propri, esse dovranno essere accompagnate dalle relative fatture bollate oppure da una nota indicante la qualità, la quantità della merce e nome e cognome e domicilio del mittente e del destinatario.

Per determinare il valore dello scambio, al prezzo della merce si aggiungono, le spese del trasporto quando è acquistata franco destino e di quelle di ogni tassa relative allo scambio stesso.

Il prezzo degli imballaggi entra a costituire il valore di scambio solo quando sono distintamente addebitati.

SCAMBIO IN CONTO DEPOSITO in sospeso e per merci in lavorazione

Il conto deposito deve essere provato da convenzione scritta per lo meno redatta in forma di lettera commerciale e passata a copia lettere.

Tanto la Ditta depositante quanto quella depositaria debbono tenere un libro «merci in conto deposito» esente da bollo, ma che prima di essere posto in uso dev'essere numerato in ciascun foglio e munito del bollo calendario dell'Ufficio Registro.

In questo libro debbonsi annotare, in ordine cronologico, tutte le operazioni di spedizione e di arrivo di merce. La tassa scambio viene corrisposto, al momento che lo scambio si perfeziona colla vendita delle merci da parte della Ditta depositaria.

Le relative fatture devono essere estese entro i cinque giorni dall'avvenuta spedizione o consegna.

Trascorso il periodo di un anno dalla data di spedizione della merce in conto deposito senza che la merce sia venduta o restituita al depositante, si perfeziona lo scambio qualora però non vi sia intervenuta novazione del rapporto.

Nel caso invece di merci spedite o consegnate in sospeso con la riserva della Ditta acquirente di perfezionare l'acquisto dopo averle esaminate, lo scambio si perfeziona per l'avvenuta scelta della merce a condizione però che sia tenuto un registro di merci in sospeso colle norme simili a quelle per le merci in deposito, ed allora si deve creare il documento soggetto alla tassa.

Per le merci in lavorazione invece non si costituisce lo scambio quando l'eventuale addebitamento venga fatto esclusivamente a garanzia delle responsabilità del consegnatario; che la lavorazione sia effettuata per conto dello stesso fornitore; che i prodotti ottenuti siano in rapporto alle merci ricevute; che i prodotti sieno restituiti al fornitore delle merci in lavorazione e comunque da lui conferite; che infine dalle due parti sia tenuto un registro «merci in lavorazione» con le modalità prescritte per quelle in deposito.

FATTURE PER FORNITURE DI MERCI E PRESTAZIONE D'OPERA

Se le fatture comprendono importi per forniture di merci e prestazioni di mano d'opera e non sia distinto il loro valore, è dovuta la tassa scambio sul loro ammontare complessivo.

Qualora invece il valore sia tenuto distinto, la tassa scambio è dovuta solamente nel valore delle merci.

SCAMBIO A MEZZO DI AUSILIARI DEL COMMERCIO

I passaggi delle merci tra la Casa Centrale e le proprie filiali, succursali, sedi e depositi, non sono oggetto di scambio per l'applicazione della tassa.

Non è però oggetto di scambio il passaggio di merci tra una Ditta commerciale ed i propri rappresentanti, a condizione però, che la rappresentanza sia conferita con regolare mandato sottoposto a registrazione e che le fatture sieno eventualmente emesse dal rappresentante, a nome della Ditta rappresentata.

Altre disposizioni riflettono i passaggi di merci effettuati a mezzo di commessi viaggiatori, di commissionari, di mediatori e di altri intermediari, che in linea generica non sono soggetti al tributo.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

La tassa scambio per le merci importate dall'estero è riscossa in modo virtuale all'atto dello sdaziamento.

Il valore di queste merci, ai fini della tassa, è quello delle merci stesse poste al confine, comprese le spese di nolo, imballaggio ed assicurazione.

Per tutti i passaggi ulteriori effettuati nel Regno, di merci importate, è dovuta una nuova tassa scambio, salve le eventuali mitigazioni od esenzioni per materie prime destinate all'industria, che possono essere concesse dal Ministero delle Finanze.

Le merci ed i campioni di merci destinati alla temporanea importazione, godono di speciale trattamento di favore.

Sono ammesse le importazioni in sospeso limitatamente alle perle, brillanti, pietre preziose di colore, pietre dure e pietre preziose d'imitazione. In questo caso la tassa scambio è pagata alle Dogane a titolo di deposito, che verrà in tutto od in parte restituito ove, nel termine di sei mesi, abbia luogo la riesportazione.

Le esportazioni invece di merci, effettuate direttamente da produttori e commercianti, godono dell'esenzione della tassa.

Così dicasi dell'esportazione in sospeso di perle, brillanti e pietre preziose.

PRODOTTI DI COTONE SETA ARTIFICIALE ED ALTRE MERCI

All'esportazione dei prodotti di cotone, ammessi al beneficio della restituzione de dazi doganali ed a quelli di seta artificiale ottenuti con impiego di cellulosa, si fa luogo alla restituzione della tassa scambio corrisposta all'atto dell'importazione delle materie prime.

E' data facoltà al Ministero delle Finanze di estendere il trattamento di favore anche ad altre merci prodotte nel Regno con materie prme provenienti dall'Estero.

Gli scambi che hanno per oggetto merci dell'estero depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale e le merci in transito, sono soggetti a tassa solamente se sieno successivamente importate nel Regno

rag. MARIO AGNOLI

Le scuole comunali e l'inizio dell'anno scolastico

Solenni funzioni religiose

Anche le scuole comunali hanno celebrato con solennità l'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni, inquadrati ed accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono portati in chiesa, ove venne loro impartita la benedizione.

Gli alunni della scuola di via Dante assistettero alla funzione nel Duomo. Celebrò mons. Vale, assistito dall'arciprete monsignor Mauro e da mons. Marcon.

Davanti la massa compatta e raccolta dei bambini e delle bambine vi era la bandiera delle scuole e a fianco di questa il direttore sezionale Fruch.

Mons. Vale ha pronunciato brevi parole esortando i bimbi a crescere buoni, obbedienti e studiosi, e ad imitare l'esempio di Gesù. Solamente così un giorno essi saranno degni della Patria e della Religione.

La funzione solenne venne accompagnata da scelta musica dall'organo.

* * *

Alla stessa ora, alle 10, gli alunni delle scuole di via Gorizia e delle Grazie, col direttore Zanini e tutti gli insegnanti, si raccoglievano nella Basilica delle Grazie ove il Parroco Padre Ferdinando, assistito dai Padri del Convento, impartiva la solenne benedizione. Il canto del «Veni Creator Spiritus» fu accompagnato dal canto a gran voce e dall'organo.

Padre Ferdinando parlò quindi indirizzando il suo dire ai bambini e agli insegnanti.

* * *

Pure alle 10, gli alunni delle scuole di S. Domenico, guidati dal direttore Gottardis e da tutti gli insegnanti, si raccoglievano nella chiesa di San Nicolò, ove impartì loro la benedizione il parroco don Cossettini, il quale pronunciò un discorso esortando i giovani allo studio e all'obbedienza.

Ancora della visita del R. Provveditore agli Studi

Abbiamo pubblicato ieri della visita che il R. Provveditore agli studi comm. Renda ha fatto alle scuole comunali di via Dante. Proseguendo, l'ospite illustre, visitò anche i locali della nuova Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte».

Si recò poi al Collegio comunale e provinciale Toppo Wassermann, dove lo stesso co. Gropplero, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto, gli presentò il Rettore cav. Carlo Fattorello con parole di vivissimo elogio per la sua opera preziosa di saggio ed energico educatore, tutto il corpo insegnante e i convittori.

Il R. Provveditore visitò inoltre la R. Scuola Industriale Giovanni da Udine, la Regia Scuola di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi», il R. Istituto Magistrale «Caterina Percotto», il R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli», il R. Ginnasio e Liceo «Jacopo Stellini» e il R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon».

Il comm. Renda volle esprimere, al Vice Podestà, al R. Ispettore, ai signori Presidi e Direttori il suo vivissimo plauso per l'organizzazione veramente perfetta di tutti gli Istituti scolastici primari e medi della Città.

Disse che, pur avendo già sentito lodare le Scuole udinesi, la sua aspettativa non solamente non era stata delusa, ma che egli aveva avuto la lieta meraviglia di riscontrare come la realtà era di molto superiore.

E ciò per merito dell'opera illuminata dei Capi Istituto e per la intelligente larghezza con la quale l'Amministrazione comunale provvede, oltre che alle Scuole Comunali, anche agli altri Istituti di Educazione che sono vanto e decoro di Udine.

Riunione dei Direttori Didattici

Iri nel pomeriggio, alle 14, il Provveditore agli Studi ha presieduto una importante riunione dei Direttori didattici della Provincia. L'adunanza è stata tenuta nell'aula magna e del deferente saluto dei convenuti al comm. Renda si è reso interprete l'Ispettore scolastico cav. Toneatto.

Il Provveditore ha risposto ricambiando il saluto ed impartendo istruzioni sull'attività da svolgere dai direttori didattici per bene assolvere il loro mandato.

Alle 16, ossequiato dalle autorità scolastiche, il comm. Renda è partito per Venezia.

L'inizio delle lezioni all'Istituto Commerciale di Toppo

La Direzione dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann comunica.

Le lezioni di tutte le classi dell'Istituto avranno inizio il giorno 22 ottobre ad ore 9.

Corsi di lingua inglese Prossimo inizio

Insegnamento della lingua parlata a mezzo di dischi «FUNOGLOTTA», unico metodo che garantisca la vera pronuncia, nonchè l'insegnamento grammaticale e la conversazione.

Corsi riuniti diurni e serali a prezzi modici per gli studiosi comunque progrediti e per principianti.

Informazioni dalle 13 alle 15 presso la Direzione de «Il Commercio Friulano», Via Marinoni 8.

Un invito alle signore per la «Festa del Fiore»

Il Comitato Udinese per la Festa del Fiore ha mandato questa circolare alle nostre signore:

«Anche quest'anno, nell'Anniversario della Marcia su Roma, si svolgerà in tutti i Comuni della Provincia la «Festa del Fiore».

La Santa iniziativa promossa dal Governo Fascista ha lo scopo di raccogliere dalla beneficenza i contributi per l'incremento delle Istituzioni antitubercolari già esistenti e per la creazione di nuovi sanatori, preventori, dispensarii, ecc. a vantaggio degli ammalati poveri.

Questo Comitato Ordinatore ha deciso di indire per i giorni 26 e 27 c. m. una Grande Mostra di fiori, che saranno poi messi in vendita il 28 ottobre a favore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine.

In tali giorni si venderanno anche fiori artificiali preparati dalle gentili Signore di Udine.

Sono certo che la S. V. Ill.ma vorrà contribuire a questa opera di pietà umana e di progresso civile con generoso obolo o con l'invio di fiori freschi o artificiali, da recapitarsi al dott. cav. uff. Doretti, presso il Palazzo Municipale, entro i pomeriggio del 27 ottobre.

Con antecipati ringraziamenti Le porgo i sensi del massimo ossequio.

Il Vice Podestà Presidente
GIOVANNI GROPPLERO»

Nei Fasci della Provincia

Da un comunicato diramato dalla Federazione Provinciale Fascista, rileviamo:

In data di ieri, su proposta dell'Ispettore di Zona, il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del signor Olinto Brunetti a Segretario Politico del Fascio di Cavazzo Carnico in sostituzione del camerata Puppini Beniamino dimissionario per ragioni professionali.

FASCIO DI BOLZANO (San Giovanni al Natisone)

Il Segretario Federale ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di Segretario politico del Fascio di Bolzano del signor Giorgio Romanutti, nominando in sua sostituzione quale Commissario straordinario, il camerata rag. Aldo De Luca, Podestà di San Giovanni al Natisone.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giovanni Marchetto: Sante e Giovanni De Pauli 10.

Gruppo Alpino «Generale Cantore»

Ci si comunica:

Tutti gli scarponi che intendono partecipare domenica 19 corr. al rancio speciale che seguirà alle 12.30, dopo terminate le cerimonie nella Sala Olimpia, sono avvertiti che domani sera, venerdì, le iscrizioni si chiudono.

Il segretario-furiere del Gruppo Nord «Antonio Cantore», capitano Vincenzo Filetti, si troverà in sede (sala superiore dell'«Olimpia») dalle 20.30 alle 23... ed anche oltre.

Coll'occasione si avvertono tutti gli scarponi che alle cerimonie devono intervenire col cappello alpino e colle decorazioni: questa è una tassativa disposizione del comandante del X Alpini Angelo Manaresi ed alla quale nessuno può sottrarsi.

Al corteo, che dalla Sala Olimpia muoverà colle fanfare di Tricesimo e Tarcento in testa verso la Chiesa di Chiavris per la benedizione del gagliardetto, tutti coloro che porteranno il cappello borghese, anche se autentici scarponi, verranno esclusi.

Facilitazioni di viaggio. — La Società T. U. S. D. sulla linea Udine-San Daniele ha accordato la riduzione del 50 per cento sul biglietto d'andata e ritorno da tutte le stazioni, agli alpini muniti di tessera.

La Società Tranvie Elettriche del Friuli, sulla linea Udine-Tarcento ha pure accordata la riduzione del 50 per cento sul biglietto di andata e ritorno agli alpini riuniti almeno in gruppo di 20. Il rilascio del biglietto collettivo dovrà essere tempestivamente richiesto alla Direzione della Società in Udine, oppure all'Ufficio stazione di Tricesimo. Tale beneficio sarà concesso agli alpini che friuranno del primo tram in partenza da Tarcento alle ore 6.45.

La Società Veneta rilascia sulle linee Udine-Cividale e Villa Santina-Tolmezzo-Planis il biglietto d'andata e ritorno domenicale con riduzione del 50 per cento, valevole per il ritorno a tutto lunedì 20 corrente.

Uguale facilitazione, mediante presentazione della tessera, saranno certamente concesse dalle Ferrovie dello Stato sulle linee: Udine-Tarvisio, Udine-Sacile; Udine-Latisana; Udine-S. Giovanni al Natisone e Gemona-Casarsa. In merito a quest'ultima facilitazione si attendono istruzioni dalla Direzione Generale interessata.

Ballo «Scarpone». — Tutti gli alpini muniti regolarmente di tessera avranno l'ingresso libero alla Sala Olimpia durante lo svolgimento del gran ballo scarpone.

Biciclette. — E' stato pure disposto apposito locale e servizio per il deposito gratuito di biciclette per gli alpini che affluiranno alla festa con tale mezzo.

* *

Si fa viva preghiera agli abitanti del rione e delle frazioni site nella zona del Gruppo, e cioè: Rizzi; Colugna; Godia; Beivars; Molin Nuovo; Vat; Paderno; Chiavris; Via Gemona e via Gorizia; Principe Umberto; Martignacco; Anton Lazzaro Moro; Francesco Mantica e loro diramazioni di esporre la bandiera nazionale.

Elenco dei locali sfitti

Durante la seconda settimana del mese di ottobre furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della proprietà edilizia le seguenti denuncie di appartamenti sfitti:

Via Vittorio Veneto N. 56, vani 7, abitazione, fitto mensile L. 500; Viale Venezia 47, v. 4, fitto da convenire; Piazza XX Settembre, v. 2, uffici, L. 250; Via di mezzo 23, v. 6, L. 250; Via Cividale 34, v. 6, L. 190; Viale Palmanova 45, v. 4, L. 225; Via Monterotondo 14, v. 3, L. 140; Via Tricesimo 6 (ex Fabbrica Coccolo), v. 4, L. 90; Via Tricesimo 57, v. 4, L. 350; Via Malsala 28, v. 1, magazzino, L. 80; Via della Vigna 6, vani 3, L. 150; Via Pirano v. 1, magazzino, L. 80; Via Poscolle 50, N. 27, v. 6, L. 250; Viale XXIII Marzo 18, v. 7, con accessori; studio, bagno, terrazza e corte, L. 500; Via Cicogna 44, v. 5, lire 230; Via Ronchi 43, v. 4, fitto da convenire; Via Aquileia 38-40, v. 10, fitto da convenire; Via Marsala 16, v. 3, L. 100; Via Valeggio 42, v. 280; Via Cicogna 52, v. 5, L. 200; Via Pirano 29, v. 6, L. 250.

Celebrazione virgiliana a Savorgnano del Torre

Affettuoso omaggio al cav. Sbuelz

Idi d'ottobre: duemila anni fa in tal giorno nasceva Publio Virgilio Marone il divino cantore dei boschi, dei pingui pascoli dei fecondi campi delle glorie di Roma. E un gruppo di amici, volendo ricordare la storica data, non poteva trovare luogo più adatto di Savorgnan del Torre, e precisamente la grandiosa tenuta di Giovanni Sbuelz, Cavaliere al merito del lavoro.

Per questo merito appunto, petrosi dirupi, sterpaglie, covo di bisce, gole e burroni si sono trasformati in oltre cento ettari di terreno bonificato e fecondo che domina dai suoi poggi trasformati in superbi vigneti la splendita vallata del Torre. E se il luogo non poteva essere più adatto, Uomo più degno non poteva accogliere gli amici ansiosi di godere in agreste letizia la dolce ottobrata. Fu così che dopo una visita alla magnifica tenuta ed ai lavori della vendemmia in gioconda attività, tali amici si raccolsero nella villa deliziosamente friulana per festeggiare il Sire di Savorgnan del Torre, figura di agricoltore veramente virgiliano.

Raccolti attorno a Lui, presenti la gentile figlia signora Emilia, il genero avv. Vincenzo Angeli, i nipotini e «Tilde», la fida custode delle celle vinarie, fu rievocata la data bimillenaria tra i calici ricolmi di dorato «Picolit», di «Tokai» e di altri vini che hanno portato ad eccelsa fama le cantine del cav. Sbuelz.

La celebrazione è assurta all'altezza di un rito quando il dott. Lodovico Castellani ha fatto omaggio al cav. Sbuelz del volume in cui Lucio Giunio Moderato Columella, nato a Cadice nel 42 e vissuto nel primo secolo dopo Cristo sotto l'Imperatore Claudio, ha raccolto, gli immortali dettami sull'agricoltura e sulle sue varie manifestazioni. Si tratta di una pregevole e rara edizione stampata nitidamente nel 1559 dal Cavalcalovo in Venezia.

Il dott. Castellani ricordò con elevate espressioni che la celebrazione virgiliana non poteva avere sede più degna e che su di essa aleggia lo spirito di Columella e non lo spirito soltanto, ma quasi lui stesso attraverso al suo libro immortale.

L'omaggio era accompagnato da una epigrafe latina indovinatissima dettata dal signor Achille Zanini che appassionato cultore di studi classici, compose anche, per l'occasione, un'ode asclepiadea di squisita fattura.

Chino Ermacora, compiuta l'offerta floreale inviata dalla signora Fattori, prese lo spunto da una delle più antiche iscrizioni etrusche che fu così decifrata: «Il vino è il miglior mezzo per logorare il dolore» per rivolgere voti augurali al grande artefice dell'umor di Lieo. Fece dono quindi ai convenuti di una gradita primizia con la lettura di un capitolo del suo libro di prossima pubblicazione e che reca appunto per titolo tale iscrizione etrusca. In questo capitolo è ritratta con mano maestra la figura di Giovanni Sbuelz, l'ambiente in cui vive tra agresti idealità, tra battaglie e sconforti vinti con tenace volontà fino alla vittoria che è frutto e premio del suo lavoro. Chiuse con la lettura di un vibrante saluto del dott. Lodovico Zanini.

Fu pure letto, tra vivi applausi, il fraterno ed arguto messaggio di un altro Cavaliere al merito del Lavoro: Domenico Del Bianco, e tale lettura fece luccicare gli occhi intelligenti e buoni di Giovanni Sbuelz. Questi, vivamente commosso per così inattesa manifestazione, ringraziò con cordiale effusione del dono e degli omaggi tanto graditi ed in particolar modo il dr. Castellani. Soggiunse che attraverso la lunga vita di lavoro ebbe altre soddisfazioni ed omaggi ufficiali, ma nessuno gli riuscì più caro di questa modesta e pur tanto cara attestazione di amicizia.

Rievocando le figure dei suoi più insigni maestri, Virgilio e Columella, affermò essere suo unico orgoglio di sentirsi profondamente friulano e perciò romano e come tale di esser riuscito a tradurre in realtà la sua sola e grande passione: l'agricoltura.

Dal balcone della sala ove gli amici erano raccolti in dolce intimità, si godeva il superbo panorama dell'immensa vallata; e in fondo alla celeste cortina, mentre si spegnevano le ultime luci del rosso tramonto, s'accendeva con luce brillante l'astro di Venere e splendeva la striscia argentea del Torre. In tutti i cuori era una gioia serena resa più cara dalla squisita ospitalità e dal tintinnar dei calici in omaggio a Virgilio, a Columella ed al loro degno discendente Giovanni Sbuelz.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Isa Bluette e gli spettacoli Jazz

Ieri sera s'è congedato dal pubblico udinese Uberto Palmerini con una magnifica interpretazione de «Il beffardo» di Nino Berrini ed oggi, giovedì, inizia il corso delle sue rappresentazioni la compagnia degli spettacoli jazz presentati da Isa Bluette e da Nato Navarrini, l'unica compagnia italiana del genere. Come prima novità avremo «Revue... Jazz» sincopato in due tempi e ventiquattro contrattempi di Klaviermaker.

La rivista messa in scena con ogni modernità di mezzi, richiamerà certamente al Puccini un pubblico affollatissimo.

Lo spettacolo incomincerà alle 9 precise. L'impresa rivolge viva preghiera che il pubblico si attenga a questo orario.

Cinema Concerto «EDEN»

Una donnina energica

La spigliatezza, la vivacità, la seduzione della bellissima Clara Bow hanno dato molto risalto al bellissimo e divertente film Paramount «Una donnina energica», lavoro profuso di molto sentimento di grande amore ed anche di molta grazia, eleganza, e civetteria. Il pubblico ha tributato grande successo, entusiasmo che rimarrà ancora oggi giovedì dalle ore 17 per le ultime repliche a grande orchestra dall'inizio.

Intensa attività sulle strade friulane

Le belle e classiche competizioni ciclistiche

A Basaldella, i dirigenti di quello Sport Club lavorano a tutto spiano al fine di portare a buon termine la complessa organizzazione dell'importante giornata ciclistica.

Abbiamo diffusamente parlato che la manifestazione sarà svolta in occasione della inaugurazione del nuovo ponte sul Cormor che avverrà il giorno 26 corrente, inizio dell'anno nono dell'Era Fascista.

Intanto possiamo fino d'ora garantire che alle due importanti gare, nate sotto i migliori auspici, arriderà il più magnifico dei successi sia per la felice scelta del percorso, per la ricca dotazione di premi pervenuti anche dalle più alte personalità, per l'assicurato concorso delle migliori squadre del Veneto e della Venezia Giulia e per la perfetta organizzazione che il provetto Sodalizio Basaldellese porterà certamente a compimento.

I dopolavori delle località nelle quali transiteranno i concorrenti hanno già dato il loro valido appoggio per la regolarità del transito e la segnalazione stradale, e fin da ora si prevede che folle immense applaudiranno ai baldi ciclisti.

Dato che diversi premi della dotazione non sono ancora pervenuti al Sodalizio, pubblicheremo fra giorni l'elenco completo.

Significativo intanto l'appoggio dei frazionisti che hanno voluto con una pubblica sottoscrizione sopperire alle complesse spese della manifestazione.

Dobbiamo pure segnalare la sp.tt. Ditta Elio Blasoni, il signor Giuseppe Piani, rappresentante la Ditta G. B. Gambarotta ed il signor Renzo Gorassini, vice presidente della Sezione dopolavoristica di Campoformido, i quali con squisito senso sportivo hanno messo a disposizione della giuria le loro rispettive automobili.

Dato anche che il giorno 26 la massima Società calcistica giocherà fuori casa, e che nel capoluogo non si svolgeranno manifestazioni sportive interessanti, si prevede fin d'ora la folla delle grandi occasioni; gli appassionati sportivi anche della vicina città che possono assistere ad una manifestazione ciclistica, forse la più importante dell'annata.

L'afflusso sarà anche favorito dalla speciale concessione della Società Tranvie Friulane che in tale occasione farà un servizio di autocorriere da Piazza Vittorio Emanuele a Basaldella.

Il servizio d'ordine oltrechè dai soci del Sodalizio organizzatore sarà tenuto dai RR. CC. di Basiliano e dal Manipolo della Milizia di Campoformido.

I Gran Premio Basaldella

La massima competizione sarà riservata ai dilettanti di quarta e quinta categoria sul seguente percorso definitivamente stabilito: Basaldella, Udine, Tricesimo, Treppo, Buia, Madonna, Osoppo, Ponte di Braulins, Trasaghis, Forgaria, Anduins, Vito d'Asio, Clauzetto, Travesio, Spilimbergo, Dignano, Cisterna, Coseano, Coseanutto, Fagagna, Martignacco, Udine e Basaldella (chilometri 115).

Il percorso non poteva essere dei più indovinati e permetterà alle squadre di sviluppare i loro precisi piani di battaglia.

Prevediamo fin d'ora che le prime avvisaglie succederanno sulle montagne russe di Buia ma difficilmente il gruppo potrà frazionarsi prima di Forgaria. Sarà solo sulla salita di Clauzetto che i più quotati grimpeurs tenteranno di decidere le sorti della battaglia; ma la distanza del traguardo permetterà anche ai ritardatari, sul pianeggiante rimanente percorso, di tentare dei brillanti inseguimenti alla caccia dei fuggitivi.

Battaglia dunque quanto mai incerta ed elettrizzante se si considera anche la incognita che presenteranno i varii incidenti stradali.

E' stabilito un controllo a firma a Clauzetto ed altri controlli volanti segreti.

Il percorso sarà segnalato da freccie indicatrici, mentre nelle località abitate faranno valido servizio i dopolavoristi delle varie Sezioni.

Non è possibile ora tentare un'eventuale pronostico perchè a dieci giorni di distanza non possiamo conoscere le forze in campo. Tra i friulani i meglio quotati sono certamente Boemo, campione friulano di mezzofondo, e Vacchiani, il famoso arrampicatore. In queste domeniche però dobbiamo registrare una sorprendente ripresa dell'ex campione Feruglio nè si deve dimenticare i colpi di testa dell'anziano Marchetti, sempre sulla breccia, nè del vivaio di promettenti promesse.

Rammentiamo che le iscrizioni, previo versamento di L. 3 per ambe le categorie, sono già aperte e si ricevono presso il sodalizio organizzatore fino alle ore 22 del giorno 25. Onde evitare l'inconveniente delle iscrizioni all'ultimo momento è stato deciso di non accettare in via assoluta iscrizioni il giorno della corsa che a tassa doppia.

Le operazioni di partenza si inizieranno alle ore 9 nella sede del Sodalizio mentre il via sarà dato alle 11 precise.

In questa gara per la Società meglio classificata sarà in palio l'ambito premio appositamente inviato da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Coppa Gambarotta

Prova valevole pel campionato friulano allievi

I baldi cadetti del ciclismo friulano attendono con ansia il giorno della loro maggiore prova dell'annata ed alla cui importanza ha maggiormente concorso l'atto munifico e prettamente sportivo della spettabile Ditta G. B. Gambarotta, ben nota per i suoi rinomati prodotti, la quale, mercè l'interessamento del locale rappresentante signor Giuseppe Piani, ha messo in palio una magnifica coppa per la Società meglio classificata che la terrà in consegna per un anno. Il possesso definitivo sarà concesso a quella Società ciclistica che l'avrà conquistata per tre volte, anche non consecutive.

Il percorso, già definitivamente stabilito, è il seguente e certamente appagherà i gusti più esigenti: Basaldella, Campoformido, Colloredo di Prato, Plasencis, S. Vito, Rodeano, S. Daniele, Majano, Buia, Treppo, Tarcento, Tricesimo, Udine e Basaldella (Km. 70).

E' stabilito un controllo a firma a S. Daniele ed uno a Tarcento ed il percorso sarà pure segnalato da freccie indicatrici.

Anche per questa gara non è possibile prevedere l'esito dato che ci sono sconosciuti i valori degli atleti delle Società di Trieste che hanno già promesso di intervenire al completo.

Certo il più quotato è lo squadrone del Basaldellese che agli ordini del capitano Pietro Boemo nulla lascierà d'intentato per la conquista dell'ambito premio.

Le iscrizioni, previo versamento di L. 2, si ricevono fin d'ora presso il Sodalizio organizzatore, fino alle ore 22 del 25 corrente. L'indomani la tassa sarà raddoppiata.

Le operazioni di partenza avranno luogo nella sede sociale ed il via verrà dato alle ore 13.30 precise.

Gierre.

Domenica 19 si correra'

il III Giro del Friuli centrale

(Km. 170 - IV e V categoria)

A cura del benemerito Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese domenica prossima 19 corrente avrà svolgimento per la terza volta il Giro ciclistico del Friuli centrale aperto ai federati di quarta e quinta categoria.

La classica gara, che nelle precedenti edizioni raccolse allo «start» i migliori elementi regionali e registrarono le brillanti vittorie rispettivamente di Marchetti e Boemo, si snoderà sul percorso seguente: San Vito, Codroipo, Palmanova, Udine, S. Daniele del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Casiacco, Anduins, Clauzetto, Paludea, Travesio, Vacile, Spilimbergo, Valvasone, Casarsa e San Vito. Totale chilometri 170. Percorso, come si vede, non eccessivamente faticoso, pur includendo il noto passo clauzettano.

Vistosa è la dotazione dei premi individuali, condizionali e di rappresentanza oltre quelli di traguardo nei vari centri.

Inoltrare iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire tre, al Club organizzatore.

II Divisione

Udinese B-Ronchi

(Campo Moretti - domenica 19)

Per il secondo incontro di campionato di seconda divisione, l'Udinese B ospiterà domenica prossima al campo polisportivo Moretti la coraggiosa compagine di Ronchi dei Legionari.

Sulla carta la squadra ospite sembra nettamente chiusa. Come si sa nella prima giornata gli udinesi hanno sepolto i ragazzi della Serenissima B sotto una valanga di goals mentre il Ronchi è stato nettamente battuto in casa propria dalla seconda squadra Monfalconese.

Malgrado ciò l'incontro non mancherà di interessare e di richiamare buon pubblico ai margini del rettangolo di gioco.

Atletica

I campionati provinciali femminili

Presente il signor Giuseppe Grinovero, presidente del Comitato provinciale della F.I.D.A.L. e scarso pubblico hanno ieri avuto svolgimento, al Campo polisportivo Moretti, i campionati friulani femminili di atletica leggera sotto la direzione dell'atleta Giuseppe Palmieri che aveva per collaboratori la prof. Corradi ed il prof. Apicella. Le gareggianti assommavano a sette.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa piana m. 60: 1. a pari merito Domenichini Maria e Plateo Teresa, ambedue dell'A. S. Udinese, in 9" e tre decimi; 3. Gelodi Maria idem in 9" due quinti; 4. Paterni Giuliana idem in 9" e tre quinti; 5. Toneatti Gina idem in 9" e quattro decimi.

Lancio del giavellotto: 1. Soppelsa Silvia A. S. Udinese m. 21,65; 2. Paterni G. metri 19,90; 3. Domenichini M., m. 19,45; 4. Francescon Franca m 18,88; 5. Plateo T. m. 18,77.

Lancio del disco: 1. Francescon Franca A. S. Udinese m. 24,94; 2. Soppelsa S. metri 20,80; 3. Domenichini M. m. 19,28; 4. Paterni G. m. 16,50.

Getto palla di ferro: 1. Francescon F. m. 8,33; 2. Soppelsa S. m. 8,27; 3. Domenichini m. 7,55; 4. Paterni G. m. 6,98

Salto in lungo (da fermo): 1: Domenichini M. m. 2,06; 2. a pari merito Plateo T. e Soppelsa S. m. 1,94; 4. Gelodi M. metri 1,86; 5. Toneatti G. m. 1,79.

Salto in alto (con rincorsa): 1 Plateo T. m. 1,25 (barrage m. 1,27); 2. Domenichini M. m. 1,25; 3. Gelodi M. m. 1,20; 4. Paterni G. m. 1,10.

Staffetta 4 per 75: 1. A. S. Udinese (Plateo, Gelodi, Soppelsa e Domenichini) in 45' e un quinto.

* *

Il mancato successo tecnico-sportivo degli odierni campionati femminili di atletica leggera non sono forse dovuti a ragioni di ordine generale oppure alla non certo larga predisposizione del nostro pubblico verso le manifestazioni atletiche, ma bensì alla rapidità organizzativa.

Qualunque raduno atletico necessita di lunga, intelligente e paziente propaganda. Non si può in via assoluta organizzare, come s'è fatto ieri, una riunione, e per giunta di campionato provinciale, dalla mattina alla sera dello stesso giorno. Questo si chiama far le cose in casa e non dar tempo alla provincia di prepararsi e di intervenire. E ciò non giova affatto al progresso atletico.

Queste obbiettive osservazioni, dettate da animo pratico e sportivo, vogliamo sperare giovino a qualche cosa. Per esempio che i campionati friulani atletici studenteschi, che a quanto ci è stato indirettamente riferito, verranno a svolgersi mercoledì prossimo (I serie) e mercoledì quindici (II serie), si abbiano la dovuta preparazione da parte degli organizzatori, della stampa e degli atleti.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74,87 — Zurigo 371,40 — Londra 92,81 — Stati Uniti 19,08,25 — Scellino austriaco 2,6967, 50 — Marco germanico 4,54,20 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76,80 — Consolidato 80,75.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 757,68 — Pressione al mare: 767,68 (in diminuzione) — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 10 — Massima di ieri: 19,5 — Minima di stanotte: gradi 9 — Umidità nell'aria: 80 — Cielo sereno; tempo bello.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 17 Ottobre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: Serata di opera italiana: «Don Pasquale», melodramma giocoso di Donizetti.

BUDAPEST. — Ore 1930: «Nozze di Carnevale», opera comica di M. Poldini. (Ritrasmissione dall'Opera Reale).

LONDRA 1. — Ore 21.35: «Madame Butterfly» (2. e 3. atto), opera di Puccini.

PRAGA. — Ore 20: Concerto sinfonico della Filarmonica Ceca.

TOLOSA. — Ore 1-1,30: Concerto internazionale.

VIENNA. — Ore 20.30: «Sangue d'artisti», operetta in 2 atti di Eysle.

Giovedì 16 Ottobre 1930

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20,45-22: Concerto sinfonico di musica francese.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: Serata di operetta italiana: «L'amante nuova», di Ostali.

BRESLAVIA. — Ore 20.30: «La guerra allegra», operetta di J. Strauss.

DAVENTRY 5 XX-LONDRA 11. — Ore 22.35: «Madame Butterfly» (atto 2. e 3.), opera di Puccini.

FRANCOFORTE-KASSEL. — Ore 19.30: «Il tenore della duchessa», operetta di Hunneke.

KATTOWICE — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

LANGERBERG — Ore 20.50: «Un uomo dichiara guerra ad una mosca», radioscena musicale di G. Kneip.

PARIGI T. E. — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

Bollettino dello Stato Civile

(del 14-15 ottobre 1923 - VIII)

Nati: maschi 4 - femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Angelo Capovia artista lirico Teresa Cremese casalinga — Giuseppe Fasano meccanico Italia Galliussi casalinga.

Matrimoni: dott. Umberto Minin chirurgo Teresa Dalan civile.

Morti: Umberto Cremanini di Giovanni a. 21 soldato — Giuseppe D'Andrea fu Pietro a. 46 muratore — Angelo Nonino di Rinaldo a. 25, fornaio.

Trattoria Comunale

Oggi giovedì, cena: Minestrone - Bistecche ai ferri - Contorni.

Domani venerdì, pranzo: Fagioli e patate - Vitello tonnato, pesce fritto o tonno in umido - Contorni.

Cena: Gnocchi di patate al sugo o fagioli e pasta - Roasbeef - Sgombari, uova - Contorni.

Beneficenza

Istituto Friulano Orfani di Guerra: Un gruppo di Ufficiali in congedo di Udine, a mezzo del signor Vincenzo Amato, L. 45 (civanzo sottoscrizione).

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da 70 a 300; Pere da 120 a 350; Fichi 70 a 80; Noci 250 a 300; Fichi secchi 160 a 170; Uva 80 a 140; Limoni 10 a 15 per cento; Capucci 50 a 60; Peperoni 50 a 80; Marroni 115 a 150; Castagne 38 a 60; Fagiolini 120 a 180; Fagioli non sgranati 110 a 160; Patate 28 a 35; Cipolle 30 a 40; Insalata 120 a 160; Aglio 220 a 260; Spinaci 90 a 130; Radicchio 50 a 240; Pomodoro 60 a 80; Cavoli 30 a 80 per cento; Sedano 50 a 60; Indivia 40 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da 114 a 120; Granoturco giallo nuovo 58-63-65; Granoturco bianco nuovo 58 a 63; Segala 60 a 65; Castagne 40 a 50; Orzo da pilare 72 a 75; Avena da L. 65 a 70.

Bestiame

Braida Bassi

Vacche: entrate 86, vendute 23 da 1250 a 2500; Giovenche: ent. 15, vend. 8, da 1500 a 2300; Vitelli: ent. 26, vend. 18 da 5.50 a 7.50 a peso vivo; Cavalli ent. 130, vend. 35, da 300 a 2800 Muli ent. 53, venduti 16, da 200 a 1100; Asini: ent. 7, venduti 4, da 60 a 300; Maiali da latte: entrati 220, venduti 170 da 60 a 100; Maiali da allevamento: ent. 75, vend. 40, da 250 a 350; Maiali da macello: ent. 12, vend. 8, da 4.50 a 5 a peso vivo.

Foraggi

Fieno dell'Alta di prima qualità da L. 15 a 18; Erba Spagna da 20 a 23; Paglia a 11; Strame da 12 a 13.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta da 12.50 a 13; Stanghe da 9 a 10,50; in sorte da 9,50 a 12; Carbone da 30 a 32.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele da 1 a 4.20; Pere 1.60 a 3.50; Fichi da 0.90 a 1.10; Noci 3 a 4.20; Fichi secchi 2 a 2.30; Uva 1.20 a 2,50; Marroni 1.40 a 1,60; Castagne da 0,60 a 0,80; Capucci 0,80 a 0,90; Peperoni da 0,70 a 1,20; Radici 0,80 a 1; Fagiolini da 1,50 a 2,50; Fagioli non sgranati 1,40 a 2; Fagioli sgranati 1,80 a 3; Patate da 0,40 a 0,50; Cipolle 0,40 a 0,50; Insalata da 1 a 2; Aglio 3,30 a 3,50; Spinaci 1,30 a 1,80; Radicchio 0,70 a 3,50; Pomodoro 0,80 a 1,10; Cavoli 0,40 a 1 l'uno; Sedano da 0,80 a 1; Indivia da 0,70 a 1,20.

La Filologica per il nuovo nome di Stazione per la Carnia

Rendendosi interprete dei giusti rilievi pubblicati in tutti i giornali friulani intorno all'errato nome di «Planis» che hanno dato alla Stazione per la Carnia, la Società Filologica ha inviato alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, la seguente lettera:

Quale presidente della Società Filologica Friulana mi permetto di rappresentare a codesta On. Direzione Generale come la recentissima ed inattesa sostituzione della denominazione «Planis» a quella di «Stazione per la Carnia» (linea Venezia-Tarvisio) deve considerarsi un errore. I giornali locali si sono fatti eco della generale meraviglia per tale sostituzione, ed hanno pubblicato in proposito concordi assennati rilievi.

La località in questione si dice in friulano «Plans di Puartis», esattamente corrispondente all'italiano «Piani di Portis» delle guide, delle carte militari, dei repertori topografici ufficiali, ecc. Facciamo pure astrazione dal fatto che sulla linea Venezia-Tarvisio, in Comune di Udine, esiste una località abitata che si chiama propriamente Planis, il che potrebbe cagionare qualche equivoco. Ma importa notare che «Planis» e «Plans», grammaticalmente distinti, si distinguono anche per il loro diverso significato e per la diversa loro localizzazione nel territorio friulano. In fatti la forma «Planis» (plurale di «Plane» - piana) non si riscontra mai nella parte montuosa della regione, in cui è invece frequentissimo il toponimo «Plan» (plurale «Plans») - luogo piano. Nella pianura avviene il contrario: non si trova mai «Plan», ma talvolta «Planis», connesso evidentemente a «Plane» o «Plagne» (plurale «Palnis» o «Pagnis») - p'anello, cioè spazio di terreno coltivato fra due filari di viti (cfr. Pirona, Voc. fr., Venezia 1871).

Il nome di «Planis», quindi non è soltanto un arbitrio... filologico, ma veramente una stonatura nel complesso sistema toponomastico della regione friulana. In altri termini un errore.

Mi faccio lecito perciò di pregare codesta On. Direzione Generale di voler riesaminare il caso: e, se m'è consentito, di suggerire per la vecchia «Stazione per la Carnia» la denominazione «Carnia», oppure «Piani di Portis» (friulano «Plans di Puartis»)

Con perfetta osservanza

Il Presidente della S. F. F.

Pier Sylverio Leicht

Gradimento Reale alla Filologica

La Filologica ha ricevuto il seguente telegramma di gradimento reale, per il saluto di omaggio che i Congressisti della XI Sagra della Furlania avevano inviato al nostro amato Re:

«Per incarico Sovrano ringrazio vivamente dei voti augurali gentilmente espressi. — Generale Asinari di Bernezzo».

Per il prossimo fausto evento

In occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia con SE. M. il Re Boris di Bulgaria, hanno inviato telegrammi augurali anche la Delegata del Fascio Femminile marchesa Angiola Denti Pecile, il Segretario dei Sindacati Fascisti dell'Industria ed il Presidente della Federazione Combattenti ing. Fabio Scmeda.

A tutti è pervenuta risposta esplicitamente l'augusto gradimento.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente: avv. cav. Della Bianca — Giudici: avv. cav. Santomaso e avv. cav. Orsi — P. M.: avv. cav. Alborghetti, Sostituto Procuratore del Re — Cancelliere: ragioniere Pisano.

.. Contrabbando .. .. di tabacco in foglia

Nell'udienza di ieri si sono prima di tutto svolti tre processetti in confronto di Peres Valentino di Luigi di anni 36, Zamparo Guglielmo Giuseppe di Antonio d'anni 30 e Basso Domenico fu Pietro d'anni 35, tutti di Fagagna. Essi debbono rispondere di contrabbando per esser stati trovati in possesso di circa un ettogrammo di foglie di tabacco. Come è noto, nella zona di Fagagna vi è una rigogliosa coltivazione di piante di tabacco.

Il Peres si è giustificato dicendo che aveva trovato le foglie sul ciglio della strada ed è stato assolto per insufficenza di prove. Gli altri due non hanno saputo giustificare la provenienza delle foglie di tabacco e sono stati condannati ciascuno a lire 300 di multa.

Difensore di tutti i tre imputati l'avv. Antonio Allatere.

La storia di un pezzo di venti lire che era falso

Valentinuzzi Giovanni fu Pietro, d'anni 47, da Latisana, residente a Mortegliano, è esattore della Società Elettrica Friulana e gira per i paesi ad incassare le bollette di consumo d'energia. Il 24 marzo 1930 si recò a Fauglis (Gonars) e si trovò con certo Savorgnan Riccardo fu Luigi d'anni 37 da Bicinicco e residente a Fauglis, al quale consegnò un pezzo da 20 lire che poi è risultato falso. Il Savorgnan a sua volta lo consegnò ad un amico, certo Sattolo e la moneta dopo essere stata rifiutata dal tabaccaio di Fauglis, fu accettata da un panettiere.

Per questo fatto il Savorgnan è chiamato a rispondere di aver speso una moneta da 20 lire di cui conosceva la falsità e il Valentinuzzi di aver ommesso di consegnare la moneta stessa all'autorità sapendo che era falsa.

I due imputati, nel loro interrogatorio, risultano in conflitto tra loro poichè il Valentinuzzi dichiara di aver avuto la moneta da un utente di energia elettrica che non sa precisare chi fosse. Essendogli poi sorto il sospetto che fosse falsa (basta vederla per riconoscerne la falsità, essendo di piombo annerito), la diede al Savorgnan a titolo di regalo.

Il Savorgnan invece dichiara che il Valentinuzzi gliela diede come buona in acconto del pagamento di un fanale a carburo consegnatogli.

Il Valentinuzzi nega questa circostanza ed assicura di aver pagato il fanale con 16 lire che il Savorgnan gli diede in meno sul conto di una bolletta di consumo d'energia.

Il Savorgnan soggiunge che, ritenendo buona la moneta, la prestò al Sattolo che era senza denari e voleva fare una partita a carte. Il Sattolo poi fece fare il noto giro al famoso pezzo da 20 lire, di cui ignorava la falsità.

Segue l'esame dei testi.

Il vicebrigadiere dei R.R. C.C. sig. Olimpo Cappelletti depone come venne a sapere il fatto e il giro da una mano all'altra della moneta.

Depongono poi sui particolari il tabaccaio Ottavio Joan e il sarto Art. Ferriguti. Quest'ultimo depone di essere stato presente in quel giorno a una contesa tra i due imputati per il pagamento del fanale.

Il P. M. avv. cav. Alborghetti sostiene la colpevolezza di entrambi gli imputati e chiede la condanna del Savorgnan a 4 mesi di reclusione e del Valentinuzzi all'ammenda stabilita dalla legge.

L'avv. Antonio Allatere, difensore del Savorgnan sostiene che il pezzo da 20 lire fu dato al Savorgnan in pagamento del fanale dal Valentinuzzi che non doveva ignorarne la falsità. Sostiene invece la buona fede del Savorgnan il quale prestò la moneta al Sattolo ignorando che fosse falsa. Chiede perciò l'assoluzione del suo cliente.

L'avv. Scrosoppi, con numerosi certificati di Società e Ditte presso cui prestò l'opera sua il Valentinuzzi, ne dimostra l'onorabilità e la incapacità a spacciare monete false. Sostiene che egli pagò il fanale in contanti e non con la moneta incriminata. Quanto all'imputazione di mancata consegna all'autorità del pezzo da 20 lire, accampa il valore esiguo della moneta, dovendosi considerare che il Codice che prescrive l'obbligatorietà della consegna di monete false non inferiori a 10 lire, fu emanato nel 1889, quando cioè 10 lire valevano ben più che 20 adesso. Chiede perciò l'assoluzione e in subordine il minimo con tutti i benefici di legge.

Il Tribunale ritiene entrambi gli imputati egualmente responsabili di spendita in malafede di una moneta, la cui falsità era facilmente riconoscibile, e li condanna a 300 lire di multa ed accessori.

La notte della Candelora a Baseglia

Un violento alterco scoppiò nell'osteria di Baseglia, frazione di Spilimbergo, la notte dal 2 al 3 febbraio u. s. per futili motivi, tra certo Luigi Zampolini di anni 31 e Domenico Cedolin di anni 35. Usciti dall'osteria i due continuarono la contesa che in breve degenerò in rissa. Lo Zampolin prese a percuotere l'avversario con pugni e calci in modo da farlo cadere malamente a terra. Nella caduta il Cedolin riportò una grave lesione alla gamba destra.

Per questo fatto lo Zampolin è chiamato a rispondere di lesioni gravi e si discolpa dicendo di aver agito così per sottrarsi all'aggressività del Cedolin. Uditi vari testi e dopo l'arringa dell'avvocato di P. C. cav. Marco Marin, la requisitoria del P. M. cav. Alborghetti e l'arringa del difensore avv. Centazzo, il Tribunale condanna lo Zampolin, con le diminuenti della provocazione grave e dell'eccesso di difesa, a 4 mesi di detenzione con tutti i benefici di legge.

CRONACA CITTADINA

La nuova Legge sulla tassa scambio

Chiarimenti e norme

—Dato l'interessante argomento crediamo sia opportuno pubblicare in sunto tutte le disposizioni che sono state emanate per disciplinare le tasse sullo scambio della ricchezza, ma per la vastità della materia dobbiamo per ragioni giornalistiche, dividere l'importante riassunto favoritoci dal nostro egregio collaboratore in materia tributaria.

Il seguito verrà nei prossimi numeri, e siamo certi di interessare i nostri lettori e specie quelli che appartengono alla classe commerciale.

I.

LA NUOVA LEGGE

SULLA TASSA SCAMBIO

Con R. Decreto Legge 28 luglio 1930 n. 1011 è stato approvato il nuovo testo unico della legge sulla tassa di scambio.

Le nuove disposizioni coordinano ed amplificano quelle di già in vigore e contenute nella legge 30 dicembre 1923 n. 3273 e successive ed hanno avuto vigore col 1 ottobre corrente.

CONCETTO ED OGGETTO

DELLO SCAMBIO

Ogni scambio di merci (materie prime, sostanze gregge derrate, prodotti in genere, semi lavorati e finiti, animali vivi o morti) che ha luogo nel Regno fra industriali, commercianti ed esercenti sia per essere oggetto di lavorazione o di commercio, oppure che siano comunque usate nell'azienda commerciale dell'acquirente, è oggetto di tassa.

Costituisce pure «scambio» soggetto a tassa l'importazione di merci dall'Estero da chiunque viene importato e per qualsiasi destinazione.

La parola «scambio» comprende quindi ogni qualsiasi forma di trasferimento merci con contratto di compravendita, atto di riservato dominio, permuta, prestito a consumo, cessione in pagamento e la consegna con addebito di merci a scopo di lavorazione.

Costituiscono altresì scambio tutti gli impianti ed opere industriali in genere eseguite per uso e per conto di ditte commerciali, escluse le costruzioni edilizie.

Agli effetti della applicazione della tassa scambio sono compresi nella categoria «industriali, commercianti ed esercenti», tutte le Ditte e Società commerciali, comprese le Cooperative, i Consorzi Agrari ed Enti similari; tutte le persone fisiche, Ditte e Società che anche occasionalmente acquistino o producano merci per venderle o locarle e quelle Ditte in genere che sieno iscritte nei ruoli di R. Mobile categoria B., escluse quelle che gestiscono semplici affittanze agrarie.

SCAMBI NEL REGNO

IN FORMA DIRETTA

—Norme generali, obbligatorietà di documenti, valore dello scambio e prescrizioni varie.

Ogni scambio, quando non sia posto in essere da scrittura registrata, deve risultare da fattura, nota, conto o da qualsiasi altro documento di scambio che ne indichi l'importo da assoggettarsi a tassa a mezzo di marche od a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Questi documenti devono essere redatti ed assoggettati a tassa in duplice esemplare entro il quinto giorno non festivo successivo a quello della consegna o spedizione della merce.

Uno degli esemplari è tenuto dal venditore e potrà essere sostituito dalla registrazione sui libri di prima nota, copia lettere o copia fatture.

Quando lo scambio provenga da speciali convenzioni la tassa è dovuta al momento del rilascio di regolari fatture definitive, note d addebitamento o di pagamento di acconti.

In caso di trasporti di merci da un comune all'altro dalle Ditte commerciali con mezzi propri, esse dovranno essere accompagnate dalle relative fatture bollate oppure da una nota indicante la qualità, la quantità della merce e nome e cognome e domicilio del mittente e del destinatario.

Per determinare il valore dello scambio, al prezzo della merce si aggiungono, le spese del trasporto quando è acquistata franco destino e di quelle di ogni tassa relative allo scambio stesso.

Il prezzo degli imballaggi entra a costituire il valore di scambio solo quando sono distintamente addebitati.

SCAMBI IN CONTO DEPOSITO

in sospeso e per merci in lavorazione

Il conto deposito deve essere provato da convenzione scritta per lo meno redatta in forma di lettera commerciale e passata a copia lettere.

Tanto la Ditta depositante quanto quella depositaria debbono tenere un libro «merci in conto deposito» esente da bollo, ma che prima di essere posto in uso dev'essere numerato in ciascun foglio e munito del bollo calendario dell'Ufficio Registro.

In questo libro debbonsi annotare, in ordine cronologico, tutte le operazioni di spedizione e di arrivo di merce. La tassa scambio viene corrisposto, al momento che lo scambio si perfeziona colla vendita delle merci da parte della Ditta depositaria.

Le relative fatture devono essere estese entro i cinque giorni dall'avvenuta spedizione o consegna.

Trascorso il periodo di un anno dalla data di spedizione della merce in conto deposito, senza che la merce sia venduta o restituita al depositante, si perfeziona lo scambio qualora però non vi sia intervenuta novazione del rapporto.

Nel caso invece di merci spedite o consegnate in sospeso con la riserva della Ditta acquirente di perfezionare l'acquisto dopo averle esaminate, lo scambio si perfeziona per l'avvenuta scelta della merce a condizione però che sia tenuto un registro di merci in sospeso colle norme simili a quelle per le merci in deposito, ed allora si deve creare il documento soggetto alla tassa.

Per le merci in lavorazione invece non si costituisce lo scambio quando l'eventuale addebitamento venga fatto esclusivamente a garanzia delle responsabilità del consegnatario; che la lavorazione sia effettuata per conto dello stesso fornitore; che i prodotti ottenuti siano in rapporto alle merci ricevute; che i prodotti sieno restituiti al fornitore delle merci in lavorazione e comunque da lui conferite; che infine dalle due parti sia tenuto un registro «merci in lavorazione» con le modalità prescritte per quelle in deposito.

FATTURE PER FORNITURE DI MERCI

E PRESTAZIONE D'OPERA

Se le fatture comprendono importi per forniture di merci e prestazioni di mano d'opera e non sia distinto il loro valore, è dovuta la tassa scambio sul loro ammontare complessivo.

Qualora invece il valore sia tenuto distinto, la tassa scambio è dovuta solamente nel valore delle merci.

SCAMBIO A MEZZO DI AUSILIARI

DEL COMMERCIO

I passaggi delle merci tra la Casa Centrale e le proprie filiali, succursali, sedi e depositi, non sono oggetto di scambio per l'applicazione della tassa.

Non è però oggetto di scambio il passaggio di merci tra una Ditta commerciale ed i propri rappresentanti, a condizione però, che la rappresentanza sia conferita con regolare mandato sottoposto a registrazione e che le fatture sieno eventualmente emesse dal rappresentante, a nome della Ditta rappresentata.

Altre disposizioni riflettono i passaggi di merci effettuati a mezzo di commessi viaggiatori, di commissionari, di mediatori e di altri intermediari, che in linea generica non sono soggetti al tributo.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

La tassa scambio per le merci importate dall'estero è riscossa in modo virtuale all'atto dello sdaziamento.

Il valore di queste merci, ai fini della tassa, è quello delle merci stesse poste al confine, comprese le spese di nolo, imballaggio ed assicurazione.

Per tutti i passaggi ulteriori effettuati nel Regno, di merci importate, è dovuta una nuova tassa scambio, salve le eventuali mitigazioni od esenzioni per materie prime destinate all'industria, che possono essere concesse dal Ministero delle Finanze.

Le merci ed i campioni di merci destinati alla temporanea importazione, godono di speciale trattamento di favore.

Sono ammesse le importazioni in sospeso limitatamente alle perle, brillanti, pietre preziose di colore, pietre dure e pietre preziose d'imitazione. In questo caso la tassa scambio è pagata alle Dogane a titolo di deposito, che verrà in tutto od in parte restituito ove, nel termine di sei mesi, abbia luogo la riesportazione.

Le esportazioni invece di merci, effettuate direttamente da produttori e commercianti, godono dell'esenzione della tassa.

Così dicasi dell'esportazione in sospeso di perle, brillanti e pietre preziose.

PRODOTTI DI COTONE

SETA ARTIFICIALE ED ALTRE MERCI

All'esportazione dei prodotti di cotone, ammessi al beneficio della restituzione de dazi doganali ed a quelli di seta artificiale ottenuti con impiego di cellulosa, si fa luogo alla restituzione della tassa scambio corrisposta all'atto dell'importazione delle materie prime.

E' data facoltà al Ministero delle Finanze di estendere il trattamento di favore anche ad altre merci prodotte nel Regno con materie prme provenienti dall'Estero.

Gli scambi che hanno per oggetto merci dell'estero depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale e le merci in transito, sono soggetti a tassa solamente se sieno successivamente importate nel Regno.

rag. MARIO AGNOLI

Nei Fasci della Provincia

Da un comunicato diramato dalla Federazione Provinciale Fascista, rileviamo:

In data di ieri, su proposta dell'Ispettore di Zona, il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del signor Olinto Brunetti a Segretario Politico del Fascio di Cavazzo Carnico in sostituzione del camerata Puppini Beniamino dimissionario per ragioni professionali.

FASCIO DI BOLZANO

(San Giovanni al Natisone)

Il Segretario Federale ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di Segretario politico del Fascio di Bolzano del signor Giorgio Romanutti, nominando in sua sostituzione quale Commissario straordinario, il camerata rag. Aldo De Luca, Podestà di San Giovanni al Natisone.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giovanni Marchetto: Sante e Giovanni De Pauli 10.

Gruppo Alpino «Generale Cantore»

Ci si comunica:

Tutti gli scarponi che intendono partecipare domenica 19 corr. al rancio speciale che seguirà alle 12.30, dopo terminate le cerimonie nella Sala Olimpia, sono avvertiti che domani sera, venerdì, le iscrizioni si chiudono.

Il segretario-furiere del Gruppo Nord «Antonio Cantore», capitano Vincenzo Filetti, si troverà in sede (sala superiore dell'«Olimpia») dalle 20.30 alle 23... ed anche oltre.

Coll'occasione si avvertono tutti gli scarponi che alle cerimonie devono intervenire col cappello alpino e colle decorazioni: questa è una tassativa disposizione del comandante del X Alpini Angelo Manaresi ed alla quale nessuno può sottrarsi.

Al corteo, che dalla Sala Olimpia muoverà colle fanfare di Tricesimo e Tarcento in testa verso la Chiesa di Chiavris per la benedizione del gagliardetto, tutti coloro che porteranno il cappello borghese, anche se autentici scarponi, verranno esclusi.

Facilitazioni di viaggio. — La Società T. U. S. D. sulla linea Udine-San Daniele ha accordato la riduzione del 50 per cento sul biglietto d'andata e ritorno da tutte le stazioni, agli alpini muniti di tessera.

La Società Tranvie Elettriche del Friuli, sulla linea Udine-Tarcento ha pure accordata la riduzione del 50 per cento sul biglietto di andata e ritorno agli alpini riuniti almeno in gruppo di 20. Il rilascio del biglietto collettivo dovrà essere tempestivamente richiesto alla Direzione della Società in Udine, oppure all'Ufficio stazione di Tricesimo. Tale beneficio sarà concesso agli alpini che friuranno del primo tram in partenza da Tarcento alle ore 6.45.

La Società Veneta rilascia sulle linee Udine-Cividale e Villa Santina-Tolmezzo-Planis il biglietto d'andata e ritorno domenicale con riduzione del 50 per cento, valevole per il ritorno a tutto lunedì 20 corrente.

Uguale facilitazione, mediante presentazione della tessera, saranno certamente concesse dalle Ferrovie dello Stato sulle linee: Udine-Tarvisio, Udine-Sacile; Udine-Latisana; Udine-S. Giovanni al Natisone e Gemona-Casarsa. In merito a quest'ultima facilitazione si attendono istruzioni dalla Direzione Generale interessata.

Ballo «Scarpone». — Tutti gli alpini muniti regolarmente di tessera avranno l'ingresso libero alla Sala Olimpia durante lo svolgimento del gran ballo scarpone.

Biciclette. — E' stato pure disposto apposito locale e servizio per il deposito gratuito di biciclette per gli alpini che affluiranno alla festa con tale mezzo.

* *

Si fa viva preghiera agli abitanti del rione e delle frazioni site nella zona del Gruppo, e cioè: Rizzi; Colugna; Godia; Beivars; Molin Nuovo; Vat; Paderno; Chiavris; Via Gemona e via Gorizia; Principe Umberto; Martignacco; Anton Lazzaro Moro; Francesco Mantica e loro diramazioni di esporre la bandiera nazionale.

Celebrazione virgiliana a Savorgnano del Torre

Affettuoso omaggio al cav. Sbuelz

Idi d'ottobre: duemila anni fa in tal giorno nasceva Publio Virgilio Marone il divino cantore dei boschi, dei pingui pascoli dei fecondi campi delle glorie di Roma. E un gruppo di amici, volendo ricordare la storica data, non poteva trovare luogo più adatto di Savorgnan del Torre, e precisamente la grandiosa tenuta di Giovanni Sbuelz, Cavaliere al merito del lavoro.

Per questo merito appunto, petrosi dirupi, sterpaglie, covo di bisce, gole e burroni si sono trasformati in oltre cento ettari di terreno bonificato e fecondo che domina dai suoi poggi trasformati in superbi vigneti la splendida vallata del Torre. E se il luogo non poteva essere più adatto, Uomo più degno non poteva accogliere gli amici ansiosi di godere in agreste letizia la dolce ottobrata. Fu così che dopo una visita alla magnifica tenuta ed ai lavori della vendemmia in gioconda attività, tali amici si raccolsero nella villa deliziosamente friulana per festeggiare il Sire di Savorgnan del Torre, figura di agricoltore veramente virgiliano.

Raccolti attorno a Lui, presenti la gentile figlia signora Emilia, il genero avv. Vincenzo Angeli, i nipotini e «Tilde», la fida custode delle celle vinarie, fu rievocata la data bimillenaria tra i calici ricolmi di dorato «Picolit», di «Tokai» e di altri vini che hanno portato ad eccelsa fama le cantine del cav. Sbuelz.

La celebrazione è assurta all'altezza di un rito quando il dott. Lodovico Castellani ha fatto omaggio al cav. Sbuelz del volume in cui Lucio Giunio Moderato Columella, nato a Cadice nel 42 e vissuto nel primo secolo dopo Cristo sotto l'Imperatore Claudio, ha raccolto gli immortali dettami sull'agricoltura e sulle sue varie manifestazioni. Si tratta di una pregevole e rara edizione stampata nitidamente nel 1559 dal Cavalcalovo in Venezia.

Il dott. Castellani ricordò con elevate espressioni che la celebrazione virgiliana non poteva avere sede più degna e che su di essa aleggia lo spirito di Columella e non lo spirito soltanto, ma quasi lui stesso attraverso al suo libro immortale.

L'omaggio era accompagnato da una epigrafe latina indovinatissima dettata dal signor Achille Zanini che appassionato cultore di studi classici, compose anche, per l'occasione, un'ode asclepiadea di squisita fattura.

Chino Ermacora, compiuta l'offerta floreale inviata dalla signora Fattori, prese lo spunto da una delle più antiche iscrizioni etrusche che fu così decifrata: «Il vino è il miglior mezzo per logorare il dolore» per rivolgere voti augurali al grande artefice dell'umor di Lieo. Fece dono quindi ai convenuti di una gradita primizia con la lettura di un capitolo del suo libro di prossima pubblicazione e che reca appunto per titolo tale iscrizione etrusca. In questo capitolo è ritratta con mano maestra la figura di Govanni Sbuelz, l'ambiente in cui vive tra agresti idealità, tra battaglie e sconforti vinti con tenace volontà fino alla vittoria che è frutto e premio del suo lavoro. Chiuse con la lettura di un vibrante saluto del dott. Lodovico Zanini.

Fu pure letto, tra vivi applausi, il fraterno ed arguto messaggio di un altro Cavaliere al merito del Lavoro: Domenico Del Bianco, e tale lettura fece luccicare gli occhi intelligenti e buoni di Giovanni Sbuelz. Questi, vivamente commosso per così inattesa manifestazione, ringraziò con cordiale effusione del dono e degli omaggi tanto graditi ed in particolar modo il dr. Castellani. Soggiunse che attraverso la lunga vita di lavoro ebbe altre soddisfazioni ed omaggi ufficiali, ma nessuno gli riuscì più caro di questa modesta e pur tanto cara attestazione di amicizia.

Rievocando le figure dei suoi più insigni maestri, Virgilio e Columella, affermò essere suo unico orgoglio di sentirsi profondamente friulano e perciò romano e come tale di esser riuscito a tradurre in realtà la sua sola e grande passione: l'agricoltura.

Dal balcone della sala ove gli amici erano raccolti in dolce intimità, si godeva il superbo panorama dell'immensa vallata; e in fondo alla celeste cortina, mentre si spegnevano le ultime luci del rosso tramonto, s'accendeva con luce brillante l'astro di Venere e splendeva la striscia argentea del Torre. In tutti i cuori era una gioia serena resa più cara dalla squisita ospitalità e dal tintinnar dei calici in omaggio a Virgilio, a Columella ed al loro degno discendente Giovanni Sbuelz.

Le scuole comunali e l'inizio dell'anno scolastico

Solenni funzioni religiose

Anche le scuole comunali hanno celebrato con solennità l'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni, inquadrati ed accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono portati in chiesa, ove venne loro impartita la benedizione.

Gli alunni della scuola di via Dante assistettero alla funzione nel Duomo. Celebrò mons. Vale, assistito dall'arciprete monsignor Mauro e da mons. Marcon.

Davanti la massa compatta e raccolta dei bambini e delle bambine vi era la bandiera delle scuole e a fianco di questa il direttore sezionale Fruch.

Mons. Vale ha pronunciato brevi parole esortando i bimbi a crescere buoni, obbedienti e studiosi, e ad imitare l'esempio di Gesù. Solamente così un giorno essi saranno degni della Patria e della Religione.

La funzione solenne venne accompagnata da scelta musica dall'organo.

* * *

Alla stessa ora, alle 10, gli alunni delle scuole di via Gorizia e delle Grazie, col direttore Zanini e tutti gli insegnanti, si raccoglievano nella Basilica delle Grazie ove il Parroco Padre Ferdinando, assistito dai Padri del Convento, impartiva la solenne benedizione. Il canto del «Veni Creator Spiritus» fu accompagnato dal canto a gran voce e dall'organo.

Padre Ferdinando parlò quindi indirizzando il suo dire ai bambini e agli insegnanti.

* * *

Pure alle 10, gli alunni delle scuole di S. Domenico, guidati dal direttore Gottardis e da tutti gli insegnanti, si raccoglievano nella chiesa di San Nicolò, ove impartì loro la benedizione il parroco don Cossettini, il quale pronunciò un discorso esortando i giovani allo studio e all'obbedienza.

E ciò per merito dell'opera illuminata dei Capi Istituto e per la intelligente larghezza con la quale l'Amministrazione comunale provvede, oltre che alle Scuole Comunali, anche agli altri Istituti di Educazione che sono vanto e decoro di Udine.

Riunione dei Direttori Didattici

Iri nel pomeriggio, alle 14, il Provveditore agli Studi ha presieduto una importante riunione dei Direttori didattici della Provincia. L'adunanza è stata tenuta nell'aula magna e del deferente saluto dei convenuti al comm. Renda si è reso interprete l'Ispettore scolastico cav. Toneatto.

Il Provveditore ha risposto ricambiando il saluto ed impartendo istruzioni sull'attività da svolgere dai direttori didattici per bene assolvere il loro mandato.

Alle 16, ossequiato dalle autorità scolastiche, il comm. Renda è partito per Venezia.

L'inizio delle lezioni

all'Istituto Commerciale di Toppo

La Direzione dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann comunica:

Le lezioni di tutte le classi dell'Istituto avranno inizio il giorno 22 ottobre ad ore 9.

Corsi di lingua inglese Prossimo inizio

Insegnamento della lingua parlata a mezzo di dischi «FUNOGLOTTA», unico metodo che garantisca la vera pronuncia, nonchè l'insegnamento grammaticale e la conversazione.

Corsi riuniti diurni e serali a prezzi modici per gli studiosi comunque progrediti e per principianti.

Informazioni dalle 13 alle 15 presso la Direzione de «Il Commercio Friulano», Via Marinoni 8.

Ancora della visita del R. Provveditore agli Studi

Abbiamo pubblicato ieri della visita che il R. Provveditore agli studi comm. Renda ha fatto alle scuole comunali di via Dante. Proseguendo, l'ospite illustre, visitò anche i locali della nuova Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte».

Si recò poi al Collegio comunale e provinciale Toppo Wassermann, dove lo stesso co. Groppiero, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto, gli presentò il Rettore cav. Carlo Fattorello con parole di vivissimo elogio per la sua opera preziosa di saggio ed energico educatore, tutto il corpo insegnante e i convittori.

Il R. Provveditore visitò inoltre la R. Scuola Industriale Giovanni da Udine, la Regia Scuola di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi», il R. Istituto Magistrale «Caterina Percotto», il R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli», il R. Ginnasio e Liceo «Jacopo Stellini» e il R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon».

Il comm. Renda volle esprimere, al Vice Podestà, al R. Ispettore, ai signori Presidi e Direttori il suo vivissimo plauso per l'organizzazione veramente perfetta di tutti gli Istituti scolastici primari e medi della Città.

Disse che, pur avendo già sentito lodare le Scuole udinesi, la sua aspettativa non solamente non era stata delusa, ma che egli aveva avuto la lieta meraviglia di riscontrare come la realtà era di molto superiore.

Un invito alle signore per la «Festa del Fiore»

Il Comitato Udinese per la Festa del Fiore ha mandato questa circolare alle nostre signore:

«Anche quest'anno, nell'Anniversario della Marcia su Roma, si svolgerà in tutti i Comuni della Provincia la «Festa del Fiore».

La Santa iniziativa promossa dal Governo Fascista ha lo scopo di raccogliere dalla beneficenza i contributi per l'incremento delle Istituzioni antitubercolari già esistenti e per la creazione di nuovi sanatori, preventori, dispensarii, ecc. a vantaggio degli ammalati poveri.

Questo Comitato Ordinatore ha deciso di indire per i giorni 26 e 27 c. m. una Grande Mostra di fiori, che saranno poi messi in vendita il 28 ottobre a favore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine.

In tali giorni si venderanno anche fiori artificiali preparati dalle gentili Signore di Udine.

Sono certo che la S. V. Ill.ma vorrà contribuire a questa opera di pietà umana e di progresso civile con generoso obolo o con l'invio di fiori freschi o artificiali, da recapitarsi al dott. cav. uff. Doretti, presso il Palazzo Municipale, entro i pomeriggio del 27 ottobre.

Con anticipati ringraziamenti Le porgo i sensi del massimo ossequio.

Il Vice Podestà Presidente
GIOVANNI GROPPLERO»

Elenco dei locali sfitti

Durante la seconda settimana del mese di ottobre furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della proprietà edilizia le seguenti denuncie di appartamenti sfitti:

Via Vittorio Veneto N. 56, vani 7, abitazione, fitto mensile L. 500; Viale Venezia 47, v. 4, fitto da convenire; Piazza XX Settembre, v. 2, uffici, L. 250; Via di mezzo 23, v. 6, L. 250; Via Cividale 34, v. 6, L. 190; Viale Palmanova 45, v. 4, L. 225; Via Monterotondo 14, v. 3, L. 140; Via Tricesimo 6 (ex Fabbrica Coccolo), v. 4, L. 90; Via Tricesimo 57, v. 4, L. 350; Via Malsala 28, v. 1, magazzino, L. 80; Via Pirano della Vigna 6, vani 3, L. 150; Via Pirano v. 1, magazzino, L. 80; Via Poscolle 50, N. 27, v. 6, L. 250; Viale XXIII Marzo 18, v. 7, con accessori: studio, bagno, terrazza e corte, L. 500; Via Cicogna 44, v. 5, lire 230; Via Ronchi 43, v. 4, fitto da convenire; Via Aquileia 38-40, v. 10, fitto da convenire; Via Marsala 16, v. 3, L. 100; Via Valeggio 42, v. 280; Via Cicogna 52, v. 5, L. 200; Via Pirano 29, v. 6, L. 250.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Isa Bluette e gli spettacoli Jazz

Ieri sera s'è congedato dal pubblico udinese Uberto Palmerini con una magnifica interpretazione de «Il beffardo» di Nino Berrini ed oggi, giovedì, inizia il corso delle sue rappresentazioni la compagnia degli spettacoli jazz presentati da Isa Bluette e da Nuto Navarrini, l'unica compagnia italiana del genere. Come prima novità avremo «Revue... Jazz» sincopato in due tempi e ventiquattro contrattempi di Klaviermaker.

La rivista messa in scena con ogni modernità di mezzi, richiamerà certamente al Puccini un pubblico affollatissimo.

Lo spettacolo incomincerà alle 9 precise. L'impresa rivolge viva preghiera che il pubblico si attenga a questo orario.

Cinema Concerto «EDEN»

Una donnina energica

La spigliatezza, la vivacità, la seduzione della bellissima Clara Bow hanno dato molto risalto al bellissimo e divertente film Paramount «Una donnina energica», lavoro profuso di molto sentimento di grande amore ed anche di molta grazia, eleganza, e civetteria. Il pubblico ha tributato grande successo, entusiasmo che rimarrà ancora oggi giovedì dalle ore 17 per le ultime repliche a grande orchestra dall'inizio.

Intensa attività sulle strade friulane

Le belle e classiche competizioni ciclistiche

A Basaldella, i dirigenti di quello Sport Club lavorano a tutto spiano al fine di portare a buon termine la complessa organizzazione dell'importante giornata ciclistica.

Abbiamo diffusamente parlato che la manifestazione sarà svolta in occasione della inaugurazione del nuovo ponte sul Cormor che avverrà il giorno 26 corrente, inizio dell'anno nono dell'Era Fascista.

Intanto possiamo fino d'ora garantire che alle due importanti gare, nate sotto i migliori auspici, arriderà il più magnifico dei successi sia per la felice scelta del percorso, per la ricca dotazione di premi pervenuti anche dalle più alte personalità, per l'assicurato concorso delle migliori squadre del Veneto e della Venezia Giulia e per la perfetta organizzazione che il provetto Sodalizio Basaldellese porterà certamente a compimento.

I dopolavori delle località nelle quali transiteranno i concorrenti hanno già dato il loro valido appoggio per la regolarità del transito e la segnalazione stradale, e fin da ora si prevede che folle immense applaudiranno ai baldi ciclisti.

Dato che diversi premi della dotazione non sono ancora pervenuti al Sodalizio, pubblicheremo fra giorni l'elenco completo.

Significativo intanto l'appoggio dei frazionisti che hanno voluto con una pubblica sottoscrizione sopperire alle complesse spese della manifestazione.

Dobbiamo pure segnalare la sp.tt. Ditta Elio Blasoni, il signor Giuseppe Piani, rappresentante la Ditta G. B. Gambarotta ed il signor Renzo Gorassini, vice presidente della Sezione dopolavoristica di Campoformido, i quali con squisito senso sportivo hanno messo a disposizione della giuria le loro rispettive automobili.

Dato anche che il giorno 26 la massima Società calcistica giocherà fuori casa, e che nel capoluogo non si svolgeranno manifestazioni sportive interessanti, si prevede fin d'ora la folla delle grandi occasioni; gli appassionati sportivi anche della vicina città che possono assistere ad una manifestazione ciclistica, forse la più importante dell'annata.

L'afflusso sarà anche favorito dalla speciale concessione della Società Tranvie Friulane che in tale occasione farà un servizio di autocorriere da Piazza Vittorio Emanuele a Basaldella.

Il servizio d'ordine oltrechè dai soci del Sodalizio organizzatore sarà tenuto dai RR. CC. di Basiliano e dal Manipolo della Milizia di Campoformido.

I Gran Premio Basaldella

La massima competizione sarà riservata ai dilettanti di quarta e quinta categoria sul seguente percorso definitivamente stabilito: Basaldella, Udine, Tricesimo, Treppo, Buia, Madonna, Osoppo, Ponte di Braulins, Trasaghis, Forgaria, Anduins, Vito d'Asio, Clauzetto, Travesio, Spilimbergo, Dignano, Cisterna, Coseano, Coseanutto, Fagagna, Martignacco, Udine e Basaldella (chilometri 115).

Il percorso non poteva essere dei più indovinati e permetterà alle squadre di sviluppare i loro precisi piani di battaglia.

Prevediamo fin d'ora che le prime avvisaglie succederanno sulle montagne russe di Buia ma difficilmente il gruppo potrà frazionarsi prima di Forgaria. Sarà solo sulla salita di Clauzetto che i più quotati grimpeurs tenteranno di decidere le sorti della battaglia; ma la distanza del traguardo permetterà anche ai ritardatari, sul pianeggiante rimanente percorso, di tentare dei brillanti inseguimenti alla caccia dei fuggitivi.

Battaglia dunque quanto mai incerta ed elettrizzante se si considera anche la incognita che presenteranno i varii incidenti stradali.

E' stabilito un controllo a firma a Clauzetto ed altri controlli volanti segreti.

Il percorso sarà segnalato da freccie indicatrici, mentre nelle località abitate faranno valido servizio i dopolavoristi delle varie Sezioni.

Non è possibile ora tentare un'eventuale pronostico perchè a dieci giorni di distanza non possiamo conoscere le forze in campo. Tra i friulani i meglio quotati sono certamente Boemo, campione friulano di mezzofondo, e Vacchiani, il famoso arrampicatore. In queste domeniche però dobbiamo registrare una sorprendente ripresa dell'ex campione Feruglio nè si deve dimenticare i colpi di testa dell'anziano Marchetti, sempre sulla breccia, nè del vivaio di promettenti promesse.

Rammentiamo che le iscrizioni, previo versamento di L. 3 per ambe le categorie, sono già aperte e si ricevono presso il sodalizio organizzatore fino alle ore 22 del giorno 25. Onde evitare l'inconveniente delle iscrizioni all'ultimo momento è stato deciso di non accettare in via assoluta iscrizioni il giorno della corsa che a tassa doppia.

Le operazioni di partenza si inizieranno alle ore 9 nella sede del Sodalizio mentre il via sarà dato alle 11 precise.

In questa gara per la Società meglio classificata sarà in palio l'ambito premio appositamente inviato da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Coppa Gambarotta

Prova valevole pel campionato friulano allievi

I baldi cadetti del ciclismo friulano attendono con ansia il giorno della loro maggiore prova dell'annata ed alla cui importanza ha maggiormente concorso l'atto munifico e prettamente sportivo della spettabile Ditta G. B. Gambarotta, ben nota per i suoi rinomati prodotti, la quale, mercè l'interessamento del locale rappresentante signor Giuseppe Piani, ha messo in palio una magnifica coppa per la Società meglio classificata che la terrà in consegna per un anno. Il possesso definitivo sarà concesso a quella Società ciclistica che l'avrà conquistata per tre volte, anche non consecutive.

Il percorso, già definitivamente stabilito, è il seguente e certamente appagherà i gusti più esigenti: Basaldella, Campoformido, Colloredo di Prato, Plasencis, S. Vito, Rodeano, S. Daniele, Maiano, Buia, Treppo, Tarcento, Tricesimo, Udine e Basaldella (Km. 70).

E' stabilito un controllo a firma a S. Daniele ed uno a Tarcento ed il percorso sarà pure segnalato da freccie indicatrici.

Anche per questa gara non è possibile prevedere l'esito dato che ci sono sconosciuti i valori degli atleti delle Società di Trieste che hanno già promesso di intervenire al completo.

Certo il più quotato è lo squadrone del Basaldellese che agli ordini del capitano Pietro Boemo nulla lascierà d'intentato per la conquista dell'ambito premio.

Le iscrizioni, previo versamento di L. 2, si ricevono fin d'ora presso il Sodalizio organizzatore, fino alle ore 22 del 25 corrente. L'indomani la tassa sarà raddoppiata.

Le operazioni di partenza avranno luogo nella sede sociale ed il via verrà dato alle ore 13.30 precise.

Gierre.

Domenica 19 si correra'

il III Giro del Friuli centrale

(Km. 170 - IV e V categoria)

A cura del benemerito Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese domenica prossima 19 corrente avrà svolgimento per la terza volta il Giro ciclistico del Friuli centrale aperto ai federati di quarta e quinta categoria.

La classica gara, che nelle precedenti edizioni raccolse allo « start » i migliori elementi regionali e registrarono le brillanti vittorie rispettivamente di Marchetti e Boemo, si snoderà sul percorso seguente: San Vito, Codroipo, Palmanova, Udine, S. Daniele del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Casiacco, Anduins, Clauzetto, Paludea, Travesio, Vacile, Spilimbergo, Valvasone, Casarsa e San Vito. Totale chilometri 170. Percorso, come si vede, non eccessivamente faticoso, pur includendo il noto passo clauzettano.

Vistosa è la dotazione dei premi individuali, condizionali e di rappresentanza oltre quelli di traguardo nei vari centri.

Inoltrare iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire tre, al Club organizzatore.

II Divisione

Udinese B-Ronchi

(Campo Moretti - domenica 19)

Per il secondo incontro di campionato di seconda divisione, l' Udinese B ospiterà domenica prossima al campo polisportivo Moretti la coraggiosa compagine di Ronchi dei Legionari.

Sulla carta la squadra ospite sembra nettamente chiusa. Come si sa nella prima giornata gli udinesi hanno sepolto i ragazzi della Serenissima B sotto una valanga di goals mentre il Ronchi è stato nettamente battuto in casa propria dalla seconda squadra Monfalconese.

Malgrado ciò l' incontro non mancherà di interessare e di richiamare buon pubblico ai margini del rettangolo di gioco.

Atletica

I campionati provinciali femminili

Presente il signor Giuseppe Grinovero, presidente del Comitato provinciale della F.I.D.A.L. e scarso pubblico hanno ieri avuto svolgimento, al Campo polisportivo Moretti, i campionati friulani femminili di atletica leggera sotto la direzione dell'atleta Giuseppe Palmieri che aveva per collaboratori la prof. Corradi ed il prof. Apicella. Le gareggianti assommavano a sette.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa piana m. 60: 1. a pari merito Domenichini Maria e Plateo Teresa, ambedue dell'A. S. Udinese, in 9" e tre decimi; 3. Gelodi Maria idem in 9" due quinti; 4. Paterni Giuliana idem in 9" e tre quinti; 5. Toneatti Gina idem in 9" e quattro decimi.

Lancio del giavellotto: 1. Soppelsa Silvia A. S. Udinese m. 21,65; 2. Paterni G. metri 19,90; 3. Domenichini M., m. 19,45; 4. Francescon Franca m 18,88; 5. Plateo T. m. 18,77.

Lancio del disco: 1. Francescon Franca A. S. Udinese m. 24,94; 2. Soppelsa S. metri 20,80; 3. Domenichini M. m. 19,28; 4. Paterni G. m. 16,50.

Getto palla di ferro: 1. Francescon F., m. 8,33; 2. Soppelsa S. m. 8,27; 3. Domenichini, m. 7,55; 4. Paterni G. m. 6,98

Salto in lungo (da fermo): 1: Domenichini M. m. 2,06; 2. a pari merito Plateo T. e Soppelsa S. m. 1,94; 4. Gelodi M. metri 1,86; 5. Toneatti G. m. 1,79.

Salto in alto (con rincorsa): 1 Plateo T. m. 1,25 (barrage m. 1,27); 2. Domenichini M. m. 1,25; 3. Gelodi M. m. 1,20; 4. Paterni G. m. 1,10.

Staffetta 4 per 75: 1. A. S. Udinese (Plateo, Gelodi, Soppelsa e Domenichini) in 45' e un quinto.

* * *

Il mancato successo tecnico-sportivo degli odierni campionati femminili di atletica leggera non sono forse dovuti a ragioni di ordine generale oppure alla non certo larga predisposizione del nostro pubblico verso le manifestazioni atletiche, ma bensì alla rapidità organizzativa.

Qualunque raduno atletico necessita di lunga, intelligente e paziente propaganda. Non si può in via assoluta organizzare, come s'è fatto ieri, una riunione, e per giunta di campionato provinciale, dalla mattina alla sera dello stesso giorno. Questo si chiama far le cose in casa e non dar tempo alla provincia di prepararsi e di intervenire. E ciò non giova affatto al progresso atletico.

Queste obbiettive osservazioni, dettate da animo pratico e sportivo, vogliamo sperare giovino a qualche cosa. Per esempio che i campionati friulani atletici studenteschi, che a quanto ci è stato indirettamente riferito, verranno a svolgersi mercoledì prossimo (I serie) e mercoledì quindici (II serie), si abbiano la dovuta preparazione da parte degli organizzatori, della stampa e degli atleti.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74,87 — Zurigo 371,40 — Londra 92,81 — Stati Uniti 19,08,25 — Scellino austriaco 2,6967, 50 — Marco germanico 4.54,20 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76,80 — Consolidato 80,75.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 757,68 — Pressione al mare: 767,68 (in diminuzione) — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 10 — Massima di ieri: 19,5 — Minima di stanotte: gradi 9 — Umidità nell'aria: 80 — Cielo sereno; tempo bello.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 17 Ottobre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: Serata di opera italiana: «Don Pasquale», melodramma giocoso di Donizetti.

BUDAPEST. — Ore 1930: «Nozze di Carnevale», opera comica di M. Poldini. (Ritrasmissione dall'Opera Reale).

LONDRA 1. — Ore 21.35: «Madame Butterfly» (2. e 3. atto), opera di Puccini.

PRAGA. — Ore 20: Concerto sinfonico della Filarmonica Ceca.

TOLOSA. — Ore 1-1.30: Concerto internazionale.

VIENNA. — Ore 20.30: «Sangue d'artisti», operetta in 2 atti di Eysle.

Giovedì 16 Ottobre 1930

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20,45-22: Concerto sinfonico di musica francese.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: Serata di operetta italiana: «L'amante nuova», di Ostali.

BRESLAVIA. — Ore 20.30: «La guerra allegra», operetta di J. Strauss.

DAVENTRY 5 XX-LONDRA 11. — Ore 22.35: «Madame Butterfly» (atto 2. e 3.), opera di Puccini.

FRANCOFORTE-KASSEL. — Ore 19.30: «Il tenore della duchessa», operetta di Hunneke.

KATTOWICE — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

LANGERBERG — Ore 20.50: «Un uomo dichiara guerra ad una mosca», radioscena musicale di G. Kneip.

PARIGI T. E. — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

Bollettino dello Stato Civile

(del 14-15 ottobre 1923 - VIII)

Nati: maschi 4 - femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Angelo Capovia artista lirico Teresa Cremese casalinga — Giuseppe Fasano meccanico Italia Galliussi casalinga.

Matrimoni: dott. Umberto Minin chirurgo Teresa Dalan civile.

Morti: Umberto Cremanini di Giovanni a. 21 soldato — Giuseppe D'Andrea fu Pietro a. 46 muratore — Angelo Nonino di Rinaldo a. 25, fornaio.

Trattoria Comunale

Oggi giovedì, cena: Minestrone - Bistecche ai ferri - Contorni.

Domani venerdì, pranzo: Fagioli e patate - Vitello tonnato, pesce fritto o tonno in umido - Contorni.

Cena: Gnocchi di patate al sugo o fagioli e pasta - Roasgèef - Sgombari, uova - Contorni.

Beneficenza

Istituto Friulano Orfani di Guerra: Un gruppo di Ufficiali in congedo di Udine, a mezzo del signor Vincenzo Amato, L. 45 (civanzo sottoscrizione).

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da 70 a 300: Pere da 120 a 350; Fichi 70 a 80; Noci 250 a 300; Fichi secchi 160 a 170; Uva 80 a 140; Limoni 10 a 15 per cento; Capucci 50 a 60; Peperoni 50 a 80; Marroni 115 a 150; Castagne 38 a 60; Fagiolini 120 a 180; Fagioli non sgranati 110 a 160; Patate 28 a 35; Cipolle 30 a 40; Insalata 120 a 160; Aglio 220 a 260; Spinaci 90 a 130; Radicchio 50 a 240; Pomodoro 60 a 80; Cavoli 30 a 80 per cento; Sedano 50 a 60; indivia 40 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da 114 a 120; Granoturco giallo nuovo 58-63-65; Granoturco bianco nuovo 58 a 63; Segala 60 a 65; Castagne 40 a 50; Orzo da pilare 72 a 75; Avena da L. 65 a 70.

Bestiame

Braida Bassi

Vacche: entrate 86, vendute 23 da 1250 a 2500; Giovenche: ent. 15, vend. 8, da 1500 a 2300; Vitelli: ent. 26, vend. 18 da 5,50 a 7,50 a peso vivo; Cavalli ent. 130, vend. 35, da 300 a 2800 Muli ent. 53, venduti 16, da 200 a 1100; Asini: ent. 7, venduti 4, da 60 a 300; Maiali da latte: entrati 220, venduti 170 da 60 a 100; Maiali da allevamento: ent. 75, vend. 40, da 250 a 350; Maiali da macello: ent. 12, vend. 8, da 4,50 a 5 a peso vivo.

Foraggi

Fieno dell'Alta di prima qualità da L. 15 a 18; Erba Spagna da 20 a 23; Paglia a 11; Strame da 12 a 13.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta da 12.50 a 13; Stanghe da 9 a 10,50; in sorte da 9,50 a 12; Carbone da 30 a 32.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele da 1 a 4,20; Pere 1,60 a 3,50; Fichi da 0,90 a 1,10; Noci 3 a 4,20; Fichi secchi 2 a 2,30; Uva 1,20 a 2,50; Marroni 1,40 a 1,60; Castagne da 0,60 a 0,80; Capucci 0,80 a 0,90; Peperoni da 0,70 a 1,20; Radici 0,80 a 1; Fagiolini da 1,50 a 2,50; Fagioli non sgranati 1,40 a 2; Fagioli sgranati 1,80 a 3; Patate da 0,40 a 0,50; Cipolle 0,40 a 0,50; Insalata da 1 a 2; Aglio 3,30 a 3,50; Spinaci 1,30 a 1,80; Radicchio 0,70 a 3,50; Pomodoro 0,80 a 1,10; Cavoli 0,40 a 1 l'uno; Sedano da 0,80 a 1; Indivia da 0,70 a 1,20.

La Filologica per il nuovo nome di Stazione per la Carnia

Rendendosi interprete dei giusti rilievi pubblicati in tutti i giornali friulani intorno all'errato nome di «Planis» che hanno dato alla Stazione per la Carnia, la Società Filologica ha inviato alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, la seguente lettera:

Quale presidente della Società Filologica Friulana mi permetto di rappresentare a codesta On. Direzione Generale come la recentissima ed inattesa sostituzione della denominazione «Planis» a quella di «Stazione per la Carnia» (linea Venezia-Tarvisio) deve considerarsi un errore. I giornali locali si sono fatti eco della generale meraviglia per tale sostituzione, ed hanno pubblicato in proposito concordi assennati rilievi.

La località in questione si dice in friulano «Plans di Puartis», esattamente corrispondente all'italiano «Piani di Portis» delle guide, delle carte militari, dei repertori topografici ufficiali, ecc. Facciamo pure astrazione dal fatto che sulla linea Venezia-Tarvisio, in Comune di Udine, esiste una località abitata che si chiama propriamente Planis, il che potrebbe cagionare qualche equivoco. Ma importa notare che «Planis» e «Plans», grammaticalmente distinti, si distinguono anche per il loro diverso significato e per la diversa loro localizzazione nel territorio friulano. In fatti la forma «Planis» (plurale di «Plane» - piana) non si riscontra mai nella parte montuosa della regione, in cui è invece frequentissimo il toponimo «Plan» (plurale «Plans») - luogo piano. Nella pianura avviene il contrario: non si trova mai «Plan», ma talvolta «Planis», connesso evidentemente a «Plane» o «Plagne» (plurale «Palnis» o «Pagnis») - pianello, cioè spazio di terreno coltivato fra due filari di viti (cfr. Pirona, Voc. fr. Venezia 1871).

Il nome di «Planis», quindi non è soltanto un arbitrio... filologico, ma veramente una stonatura nel complesso sistema toponomastico della regione friulana. In altri termini un errore.

Mi faccio lecito perciò di pregare codesta On. Direzione Generale di voler riesaminare il caso: e, se m'è consentito, di suggerire per la vecchia «Stazione per la Carnia» la denominazione «Carnia», oppure «Piani di Portis» (friulano «Plans di Puartis»)

Con perfetta osservanza

Il Presidente della S. F. F.

Pier Sylverio Leicht

Gradimento Reale alla Filologica

La Filologica ha ricevuto il seguente telegramma di gradimento reale, per il saluto di omaggio che i Congressisti dell'a XI Sagra della Furlania avevano inviato al nostro amato Re:

«Per incarico Sovrano ringrazio vivamente dei voti augurali gentilmente espressi. — Generale Asinari di Bernezzo».

Per il prossimo fausto evento

In occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia con SE. M. il Re Boris di Bulgaria, hanno inviato telegrammi augurali anche la Delegata del Fascio Femminile marchesa Angiola Denti Pecile, il Segretario dei Sindacati Fascisti dell'Industria ed il Presidente della Federazione Combattenti ing. Fabio Scmeda.

A tutti è pervenuta risposta esprimente l'augusto gradimento.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente: avv. cav. Della Bianca — Giudici: avv. cav. Santomaso e avv. cav. Orsi — P. M.: avv. cav. Alborghetti, Sostituto Procuratore del Re — Cancelliere: ragioniere Pisano.

.. Contrabbando .. di tabacco in foglia

Nell'udienza di ieri si sono prima di tutto svolti tre processetti in confronto di Peres Valentino di Luigi di anni 36, Zamparo Guglielmo Giuseppe di Antonio d'anni 30 e Basso Domenico fu Pietro d'anni 35, tutti di Fagagna. Essi debbono rispondere di contrabbando per esser stati trovati in possesso di circa un ettogrammo di foglie di tabacco. Come è noto, nella zona di Fagagna vi è una rigogliosa coltivazione di piante di tabacco.

Il Peres si è giustificato dicendo che aveva trovato le foglie sul ciglio della strada ed è stato assolto per insufficenza di prove. Gli altri due non hanno saputo giustificare la provenienza delle foglie di tabacco e sono stati condannati ciascuno a lire 300 di multa.

Difensore di tutti i tre imputati l'avv. Antonio Allatere.

La storia di un pezzo di venti lire che era falso

Valentinuzzi Giovanni fu Pietro, d'anni 47, da Latisana, residente a Mortegliano, e esattore della Società Elettrica Friulana e gira per i paesi ad incassare le bollette di consumo d'energia. Il 24 marzo 1930 si recò a Fauglis (Gonars) e si trovò con certo Savorgnan Riccardo fu Luigi d'anni 37 da Bicinicco e residente a Fauglis, al quale consegnò un pezzo da 20 lire che poi è risultato falso. Il Savorgnan a sua volta lo consegnò ad un amico, certo Sattolo e la moneta dopo essere stata rifiutata dal tabaccaio di Fauglis, fu accettata da un panettiere.

Per questo fatto il Savorgnan è chiamato a rispondere di aver speso una moneta da 20 lire di cui conosceva la falsità e il Valentinuzzi di aver ommesso di consegnare la moneta stessa all'autorità sapendo che era falsa.

I due imputati, nel loro interrogatorio, risultano in conflitto tra loro poichè il Valentinuzzi dichiara di aver avuto la moneta da un utente di energia elettrica che non sa precisare chi fosse. Essendogli poi sortò il sospetto che fosse falsa (basta vederla per riconoscerne la falsità, essendo di piombo annerito), la diede al Savorgnan a titolo di regalo.

Il Savorgnan invece dichiara che il Valentinuzzi gliela diede come buona in acconto del pagamento di un fanale a carburo consegnatogli.

Il Valentinuzzi nega questa circostanza ed assicura di aver pagato il fanale con 16 lire che il Savorgnan gli diede in meno sul conto di una bolletta di consumo d'energia.

Il Savorgnan soggiunge che, ritenendo buona la moneta, la prestò al Sattolo che era senza denari e voleva fare una partita a carte. Il Sattolo poi fece fare il noto giro al famoso pezzo da 20 lire, di cui ignorava la falsità.

Segue l'esame dei testi.

Il vicebrigadiere dei R.R. C.C. sig. Olimpo Cappelletti depone come venne a sapere il fatto e il giro da una mano all'altra della moneta.

Depongono poi sui particolari il tabaccaio Ottavio Jean e il sarto Art. Ferriguti. Quest'ultimo depone di essere stato presente in quel giorno a una contesa tra i due imputati per il pagamento del fanale.

Il P. M. avv. cav. Alborghetti sostiene la colpevolezza di entrambi gli imputati e chiede la condanna del Savorgnan a 4 mesi di reclusione e del Valentinuzzi all'ammenda stabilita dalla legge.

L'avv. Antonio Allatere, difensore del Savorgnan sostiene che il pezzo da 20 lire fu dato al Savorgnan in pagamento del fanale dal Valentinuzzi che non doveva ignorarne la falsità. Sostiene invece la buona fede del Savorgnan il quale prestò la moneta al Sattolo ignorando che fosse falsa. Chiede perciò l'assoluzione del suo cliente.

L'avv. Sergsoppi, con numerosi certificati di Società e Ditte presso cui prestò l'opera sua il Valentinuzzi, ne dimostra l'onorabilità e la incapacità a spacciare monete false. Sostiene che egli pagò il fanale in contanti e non con la moneta incriminata. Quanto all'imputazione di mancata consegna all'autorità del pezzo da 20 lire, accampa il valore esiguo della moneta, dovendosi considerare che il Codice che prescrive l'obbligatorietà della consegna di monete false non inferiori a 10 lire, fu emanato nel 1889, quando cioè 10 lire valevano ben più che 20 adesso. Chiede perciò l'assoluzione e in subordine il minimo con tutti i benefici di legge.

Il Tribunale ritiene entrambi gli imputati egualmente responsabili di spendita in mala-fede di una moneta, la cui falsità era facilmente riconoscibile, e li condanna a 300 lire di multa ed accessori.

La notte della Candelora a Baseglia

Un violento alterco scoppiò nell'osteria di Baseglia, frazione di Spilimbergo, la notte dal 2 al 3 febbraio u. s. per futili motivi, tra certo Luigi Zampolini di anni 31 e Domenico Cedolin di anni 35. Usciti dall'osteria i due continuarono la contesa che in breve degenerò in rissa. Lo Zampolin prese a percuotere l'avversario con pugni e calci in modo da farlo cadere malamente a terra. Nella caduta il Cedolin riportò una grave lesione alla gamba destra.

Per questo fatto lo Zampolin è chiamato a rispondere di lesioni gravi e si discolpa dicendo di aver agito così per sottrarsi all'aggressività del Cedolin. Uditi vari testi e dopo l'arringa dell'avvocato di P. C. cav. Marco Marin, la requisitoria del P. M. cav. Alborghetti e l'arringa del difensore avv. Centazzo, il Tribunale condanna lo Zampolin, con le diminuenti della provocazione grave e dell'eccesso di difesa, a 4 mesi di detenzione con tutti i benefici di legge.

Cronaca ecclesiastica

In questi giorni si è riunito il Collegio dei Parroi Urbani, ed ha preso nuove particolari deliberazioni sulle Missioni nel 1931. Fu inoltre fissata la data della ufficiatura annuale per i confratelli defunti, che quest'anno sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Chiavris il 13 novembre prossimo. Si sono scambiate esperienze e rea la desiderata uniformità degli orari festivi delle funzioni, anche in relazione alle esigenze sportive di oggi. Si è poi deliberato poi che il Collegio abbia a radunarsi in seduta amichevole ogni mese per turno presso i singoli confratelli.

* * *

Un corso di predicazioni sarà tenuto nella Chiesa di Santo Spirito dal valente oratore sacro don Ugo Masotti, che lo inizierà giovedì della prossima settimana, in preparazione della festa di Cristo Re. Domenica 26, funzione solenne di chiusura.

Patriottica opera della «Dante Alighieri»

Nell'articolo comparso ieri col titol qui sopra, il proto ha ommesso due righe là dove doveva dirsi che «benemerito vicepresidente del Comitato udinese fu il compianto prof. Libero Fracassetti nel lungo periodo in cui era segretario generale attivissimo il comm. Gualtiero Valentinis, attualmente divenuto vicepresidente».

Naturalmente dove al comm. Ugo Zilli è data la qualifica di Vicepresidente, doveva dirsi «cassiere».

E tale, noi soggiungiamo, egli è dalla fondazione, e tutti sanno quale e quanta attività magnifica lo Zilli esplichi in tale carica.

A. N. A.
Gruppo «Alberto Picco»

Tutti i soci del Gruppo sono invitati ad intervenire alla inaugurazione del Gruppo «Antonio Cantore» ed alla benedizione dei suo gagliardetto.

Tutti coloro i quali desiderano partecipare al rancio speciale sono pregati di prenotarsi presso la Sezione di Udine o presso la Cartoleria Cremese in via Cavour. La quota è di L. 10.

Una caccia fortunata
Cinque caprioli e numerose lepri

Da Gargaro in quel di Gorizia ci giunge notizia che una comitiva di cacciatori udinesi, capitanata dal segnace di S. Uberto signor Giovanni Del Negro, proprietario della nota macelleria è stata gentilmente invitata domenica ad una partita di caccia in una riserva di quella Zona. La battuta fu eccezionalmente fortunata ed infatti il sig. Del Negro, con due colpi ben diretti uccise due bei caprioli mentre altri caprioli e numerose lepri furono uccisi dagli altri quattro componenti la comitiva.

Congratulazioni al provetto tiratore sig. Del Negro con l'augurio che dalla prossima battuta faccia ritorno con numerosi cotorni e pernici.

A proposito di un assegno sbarrato

Lunedì abbiamo narrato la vicenda di un assegno bancario sbarrato del valore di L. 2500 e riferivamo che esso era stato pagato al signor Argentino Zanon, commerciante in generi alimentari residente a Udine, in garanzia presentata dal signor Giuseppe Giacobbi. A chiarimento rileviamo che non si rtatta del noto ottico di via Vittorio Veneto, ma di altro Giuseppe Giacobbi residente a Venezia.

Tolmezzo
Inaugurazione dell'anno scolastico per le scuole medie

Stamane 16, con solenne cerimonia, si è inaugurato l'anno scolastico delle nostre scuole medie. Gli studenti, a cui si aggiunsero quelli delle scuole medie, si recarono nella chiesa di Santa Caterina, ove l'arciprete impartì la benedizione e pronunciò brevi elevate parole di circostanza. Terminata la funzione in Chiesa, gli studenti con i loro insegnanti, si incolonnarono formando un corteo, al quale parteciparono le più alte autorità, compreso il Podestà ed il Segretario politico. Così incolonnati, i giovani si portarono alla Scuola Professionale «Albino Candoni». Quivi, davanti il monumento che ricorda il sacrificio dei carnici, il preside delle Scuole, prof. Del Santo, pronunciò un elevatissimo discorso, ricordando il Candoni scultore e soldato e tutti i figli della Carnia morti per la Patria.

S. Daniele del Friuli
UNA ELARGIZIONE DELLA «COMBATTENTI»

Il Direttorio della locale Sezione Combattenti nella sua ultima riunione, dopo aver constatato con soddisfazione il felicissimo esito del Pellegrinaggio ai luoghi resi sacri dalla guerra, ha deliberato di devolvere a favore del Comitato Comunale pro Orfani di Guerra la somma di lire 117.40, rimasta dalle spese sostenute per il Pellegrinaggio stesso.

Fatti e fatterelli del giorno

Intera famiglia avvelenata dai funghi
Una donna muore

Giunge notizia da Marsure di Aviano di un grave fatto che ha prodotto viva impressione.

Certa Cesira Tassan, di anni 27, recatasi a lavorare nei campi, raccoglieva una certa quantità di funghi che portava a casa e faceva cucinare, mettendo dentro nel tegame della stagnola, credendo così di poter constatare dall'annerimento di questa, se i funghi erano o no commestibili. La stagnola non cambiò colore e la famiglia mangiò nella sera stessa abbondantemente dei funghi raccolti. Dopo qualche ora tutti avvertirono gravi dolori addominali e sintomi non dubbi di avvelenamento.

Avvertito il medico dott. Maffei-Facino, questi accorreva in automobile, ma trovava ormai morta certa Teresa Barzan in Tassan di anni 12, e in grave stato la Cesira Tassan e i cognati Agostino Barzan di Luigi di anni 32 e Maddalena di anni 27.

Lo stesso sanitario con la propria automobile li trasportava all'ospedale di Aviano, ove fatta la lavatura dello stomaco furono tutti posti fuori pericolo.

Schiacciato da un carro sotto gli occhi dello zio

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nei pressi di Palazzolo dello Stella.

Certo Luigi Fabro di Domenico, di anni 30, caricato il proprio carro con quindici quintali di sabbia, veniva a Palazzolo, da località Cudolo, avendo seduto presso di sè, sul davanti del carro, il nipotino Giovanni Fabbro Ferdinando di anni 3. Ad un tratto, non si capisce per quale ragione, il piccolo cadde e andò a finire sotto le ruote del carro che gli passarono sopra schiacciandolo e uccidendolo sul momento.

Si può immaginare la disperazione dello zio che lo vide cadere tra le ruote e lo raccolse cadavere.

Mendicante trovato morto in un campo

Ci scrivono da Rive d'Arcano:

Ieri mattina venne trovato morto in un campo costeggiante la comunale S. Daniele-Giavons un uomo che dall'aspetto dava l'impressione di un mendicante. Immediatamente avvertite le autorità, accorsero sul posto i RR. CC. di Fagagna accompagnati dal medico comunale dott. Della Giustina.

Il sanitario constatò che la morte del mendicante è avvenuta in seguito a frattura della base cranica. I carabinieri, fatte le opportune indagini, poterono accertare che trattasi di pura disgrazia accidentale, ricostruendo così l'avvenuto. «Il vecchio, che nella sera precedente fu visto aggirarsi per le vie di Giavons in istato di ubbriachezza, avviatosi verso San Daniele, deve essere precipitato dalla strada, alta circa 3 metri dal prato, ove fu rinvenuto il cadavere, avendo battuto violentemente la testa sul terreno.

Il cadavere venne identificato nella persona del mendicante Giovanni Di Doi fu Giuseppe di anni 79 da Trasaghis.

Dopo avere effettuato il sopraluogo, il Vice Pretore di San Daniele, dott. Legranzi, diede il nulla osta per il seppellimento del cadavere.

Grave rissa tra fratelli
Un arresto

Ieri nel pomeriggio, nella frazione montana di Peonis del Comune di Trasaghis, è avvenuto un fattaccio che ha prodotto in paese vivissima impressione.

Certo Adelindo di Santolo di anni 33, si recava in casa del fratello Antonio di anni 46, a chieder conto di una pentola che egli riteneva fosse stata da questi sottratta. Lo Antonio di Santolo, negò di aver pentole o altra cosa di proprietà del fratello presso di se, e fra i due sorse un litigio, al quale prese parte anche il terzo fratello Luigi di anni 41, sopraggiunto in quel mentre. Gli animi si accalorarono in tal modo, che prima che potessero intervenire i vicini, l'Antonio e il Luigi di Santolo, dato di piglio l'uno ad una scure, l'altro ad un coltello cominciarono a menar colpi addosso all'Adelindo che gemendo cadde in terra in un lago di sangue. Quando lo videro così ridotto i due si davano alla fuga, mentre il ferito veniva portato all'Ospedale di Gemona per le cure del caso. Il sanitario, gli riscontrò una ferita d'arma da taglio all'emitorace sinistro, e altre ferite al naso e al capo, e lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

Appena informato del fatto il maresciallo dei carabinieri di Gemona, signor Carraro Alberto, si portava a Peonis per le indagini del caso, e arrestava l'Antonio di Santolo.

Il fratello Luigi si è reso invece uccel di bosco, ed è attivamente ricercato.

La disgrazia d'un facchino

Ricorse alle cure dell'Ospedale il facchino Giuseppe di Giusto di anni 37 di Giuseppe, abitante in via Liguria n. 6. Trasportando una bombola di ossigeno, questa gli cadde sul piede destro e gli fratturò un dito. Ne avrà per 15 giorni.

Due arresti per furto e violenza ai Car. Reali

Ci scrivono da S. Vito di Fagagna:

Durante la scorsa notte a certo Pio Fabbro fu Fabiano di San Vito di Fagagna, vennero rubate due forme di cacio del peso di circa 15 chilogrammi e una vescica contenente circa 5 chilogrammi di strutto.

Appena accortosi del furto, il Fabbro ne fece denuncia alla guardia comunale Sabino Pontello di Girolamo che non tardò a pescare il colpevole. Infatti inforcò la bicicletta e si lanciò lungo la strada che mena a Plasencis fino a raggiungere certa Maria Peloso fu Giuseppe ved. Pecile di anni 47 che con una sporta ricolma di grazia di Dio, se ne andava verso Plasencis. La guardia le chiese bruscamente cosa tenesse nella sporta, e poichè la donna tardava a rispondere, le tolse senz'altro di mano l'involto, scoprendo che ivi racchiusa v'era una forma di cacio. Poichè la donna non seppe su due piedi dire la provenienza del formaggio, le fece cambiar rotta traducendola senz'altro a Fagagna nella caserma dei carabinieri ai quali raccontò del furto accaduto nella notte e della forma di cacio della quale la donna non sapeva spiegare la provenienza. Il solerte brigadiere comandante la Stazione capì subito che gatta ci covava, e dopo avere messo al sicuro la donna, inforcò il fido cavallo d'acciaio per andare ad effettuare un sopraluogo in casa della Peloso.

Quivi giunto, trovò in casa il figlio di quest'ultima, Luigi Pecile fu Valentino di anni 25, muratore disoccupato, il quale saputo delle intenzioni del brigadiere, dimostrò di non gradire la visita, non solo, ma tentò di opporvisi.

Visto che il brigadiere era di tutt'altra opinione, in un primo tempo lasciò fare, ma quando il bravo sottufficiale incominciò il suo lavoro, si ribellò senz'altro, iniziando un'asprissima colluttazione coi tutori dell'ordine. E ce ne volle di forza ai solerti rappresentanti dell'Arma per avere ragione del malvagio. Alla fine riuscirono a ridurlo all'impotenza e continuarono nel le ricerche fino a che rintracciarono un pezzo di formaggio che venne assieme alla forma in precedenza sequestrata, presentato all'esame del derubato il quale immediatamente lo riconobbe per suo.

Non occorse altro al solerte Brigadiere per dichiarare in arresto madre e figlio denunciandoli per furto qualificato, con l'aggravante, per il figlio, della violenza e resistenza ai Militi dell'Arma che durante la colluttazione riportarono graffiature ed escoriazioni giudicate dal dot. Gonano guaribili in cinque giorni.

Il repulisti compiuto dalla Benemerita è stato favorevolmente commentato in paese ove si sospettava da tempo sull'attività della famiglia degli arrestati, composta di nullatenenti disoccupati che menavano una vita non consona alla loro condizione economica.

Gravissimo incidente automobilistico nei pressi della stazione di Spilimbergo

Ci telefonano da Spilimbergo, in data di oggi, 16:

Un gravissimo investimento automobilistico avvenne ieri sera verso le ore 19 nei pressi del crocevia della stazione ferroviaria.

Un'auto 520 di proprietà del sig. Ceconi e pilotata dallo chauffeur Arturo Querini di Eugenio, reduce da Casarsa ove aveva accompagnato una coppia di sposi, investiva in pieno il signor Giovanni Cossarizza fu Edoardo, comproprietario del garage alle «Alpi» in Piazza Cavour.

Per poco non rimaneva vittima dello investimento anche il signor Idelfonso Martinuzzi, direttore della Tipografia D. Menini che trovavasi assieme al Cossarizza.

Ma ecco

IL RACCONTO DEL MARTINUZZI

— Mi recavo — egli dice — all'arrivo del treno per incontrare mio figlio proveniente da San Vito al Tagliamento, e mi avviai alla stazione assieme all'amico Giovanni, proseguendo a braccetto e tenendo naturalmente la destra, e precisamente verso la siepe che cinge l'orto di proprietà di Ferigo Fabio.

Giunti all'altezza dello stabilimento bagni a poche decine di metri dal crocevia, fummo investiti dalla luce di due potenti fari di una auto proveniente da Casarsa (quella del Querini). Nell'istesso istante altra auto, guidata dal signor Zatti Vittorio di Tramonti di Sopra, sbucava dalla strada del ponte di Dignano, all'altezza della Villa Tamai.

Tutti due intuimmo il pericolo che correvano le due vetture, e sempre a braccetto, ci spostammo ancor più verso il ciglio della strada sempre a destra.

— Io — dice il Martiuzzi — mi trovavo verso il piccolo fosso mentre il mio povero compagno stava alla mia sinistra.

Le due macchine stavano per imboccare quasi parallelamente la strada per Spilimbergo, quando la Fiat del Quedini, forse per evitare l'investimento dell'altra, sterzò a sinistra venendo contro di noi!

Fu un attimo! Io mi senti strappare dal braccio l'amico Giovanni e lo vidi sbattere sopra il cofano, poscia addosso al «parabrise» e quindi proiettato lontano lontano. Le due macchine si fermarono a qualche decina di metri più su, verso il giardino scolastico ed io — data l'oscurità non potei rinvenire subito il Cossarizza. Invocai aiuto.

Accorse il sig. Ciani D'Andrea che in quel momento passava di là, ed assieme potemmo rinvenire il povero Giovanni entro il piccolo fosso.

Lo chiamai ripetutamente; lo sollevammo, ma egli non dava segno di vita.

Intanto l'auto investitrice aveva fatto macchina indietro e con la stessa accompagnammo all'Ospitale il ferito.

La notizia dell'investimento ha prodotta vivissima impressione.

ALL'OSPEDALE

All'Ospedale il ferito fu accolto dal primario dott. Catastini.

Il povero Cossarizza ricevette l'investimento alle gambe dal para-colpi (che rimase contorto), riportando la frattura di entrambi gli arti; venne quindi proiettato contro il cofano ove ricevette un forte colpo al petto ed al ventre e quindi contro il parabrise che con la testa mandò in frantumi e poscia lanciato lontano nel fossato.

Come abbiamo detto, lo stato del Cossarizza è gravissimo, temendosi la commozione viscerale e cerebrale.

Fino a tarda ora all'Ospitale continuò il pellegrinaggio di amici e conoscenti.

IL SEQUESTRO DELLA MACCHINA
Il Querini si presenta ai carabinieri

Per ordine dell'autorità la macchina venne sequestrata. Il Querini, fortemente impressionato della sventura toccata, si presentò ai carabinieri. Sul luogo si sono portati per una inchiesta il Pretore dott. Alinei con il Cancelliere signor Capalozza ed il maresciallo signor Santi.

Lo stato del Cossarizza permane grave. Il ferito non ha preso ancora la conoscenza.

Al capezzale trovasi la moglie, il fratello ed altri parenti.

Una truffa... dentistica

La signorina Maria Cattarinuzzi fu Bernardo si recò giorni fa in un gabinetto dentistico con gran pompa aperto a Fanna da un professionista non ancora identificato. Essa era accompagnata dalla cugina Matilde Croatto e si sottopose ad una prima impiombatura, che fu pagata 50 lire. Il dentista le disse di ritornare qualche giorno dopo per la applicazione definitiva, ma quando si ripresentò al gabinetto, constatò con delusione, accresciuta da un forte dolore di denti, che gabinetto e titolare si erano bellamente squagliati come neve al sole.

Non le restò che sporgere denuncia per truffa

Due infortuni sul lavoro

Stamane verso le 8, il signor Giorgio Driussi di Guseppe di anni 27, abitante in Viale Venezia 21, commesso della Ditta Tellini, appena iniziato il lavoro, si ferì al dito indice della mano destra per la penetrazione di un corpo estraneo sotto l'unghia.

Il meccanico Silvio Rapelli di Alberto, d'anni 15, abitante in via Lumignacco 43, mentre lavorava all'officina dei Fratelli Romanut, riportò una ferita lacero contusa al pollice sinistro.

Entrambi sono stati medicati dal dr. Butti che li dichiarò guaribili in pochi giorni.

Sul lavoro

Il muratore Lorenzo Basso, di anni 17, fu Francesco, mentre era intento al suo lavoro, fu ferito da un calcinaccio all'occhio sinistro.

All'Ospedale dove ricorse, il dott. Butti lo giudicò guaribilein dieci giorni.

Rivignano
MAESTRO D'ORGANO

In questi giorni il giovane Cooperatore don Vittorio Toniutti, appassionato cultore dell'arte musicale, ottenne il diploma di maestro d'organo, dopo severissimi esami e con ottimi punti, presso l'Istituto Musicale «Cesare Pollini» di Padova.

A Don Vittorio, ben noto agli amatori della musica, che dai centri più lontani del Friuli vengono qui per deliziarsi delle sue squisite interpretazioni, vadano le congratulazioni più sincere e gli auguri più fervidi.

Manzano
CRONACA D'ORO

Alla locale Congregazione di Carità il co. Guglielmo di Manzano, la co. Eleonora Romano-Chiodi ed il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi hanno devoluto tutto il ricavato della vendita del saporoso frutto durante la «Giornata dell'uva».

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

—**RAGIONIERE** esperto revisioni bilanci corrispondenza traduzioni tedesco, francese assume lavori con massima serietà segretezza anche sole ore. Scrivere Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI comodissimo centrale planterreno. Rivolgersi Via Manin 3.

APPARTAMENTO centrale almeno otto camere e servizi, garage, cercasi subito. Scrivere Casella Postale 172 Udine.

AFFITTASI appartamento ammobiliato 4 ambienti. Via Mantica 21.

CERCO appartamento ammobiliato 2 camere letto e cucina. Trombetta Raffaele. Fermo Posta, Udine.

COMMERCIALI

VENDITA di grandi piante in botte e in cassa - esemplari fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione a prezzi eccezionali - presso il SAO, Piazzale di Por-

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento
Baruffa tra ubbriachi

Domenica notte, verso le 10.30, certo Giovanni Ternuol invitò Giovanni Toscani e Giuseppe Fabbio a bere un mezzo litro. Non era certamente il primo vino ch'essi bevevano nella serata e quindi dopo di questo che doveva essere l'ultimo si trattennero qualche tempo in compagnia.

Poi i tre segnaccesi si alzarono per uscire dall'osteria, quando il Ternuol, per mala ventura, ruppe il mezzo litro. Mentre egli s'indugiava a pagare l'importo del vetro rotto, gli altri due si dirigevano verso la casa del Fabbro, tosto raggiunti dal Ternuol, il quale pretendeva che gli altri due pagassero anche essi la quota parte del danaro pagato per la rottura.

Ricevutone un energico rifiuto, egli piantava in mezzo ad un tavolo, per intimorirli, un accumnato coltellaccio. Alle proteste del Fabbro, il Ternuol afferrava un fornello e lo scagliava contro di loro; ma il fornello andava a finire sulla testa del Toscani, che s'era intromesso nel frattempo per far da paciere.

Ne seguì poi una movimentata colluttazione con calci, pugni, morsi ecc.. dalla quale il povero Toscani ne usciva con la falangina del dito mignolo della mano sinistra mancante, riportata da un brutto morso dato dal Ternuol.

Tutti e tre dovettero ricorrere alle cure del dottor Bonfadini, il quale giudicò il Toscani guaribile in 18 giorni e gli altri due in tre.

I nostri carabinieri hanno denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

Cade da un castagno

Il contadino Mattia Vidoni fu Pietro d'anni 33 da Sammardenchia si era recato ieri l'altro in località «Modoletto» per abbacchiare castagne. Per sua disgrazia precipitava da un albero dall'altezza di circa 5 metri e riportava escoriazioni multiple alla faccia, forte contusione all'emitorace sinistro ed alla regione addominale.

Il dott. Gramegna lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

Codroipo
In Pretura

Udinese condannato per truffa. — Michele Pirona da Udine, il 9 agosto ultimo, spacciandosi per figlio del co. dr. Giacomo Verani di Trieste, si è presentato al signor Davide Balduzzi di Jutizzo, chiedendogli lire 250, con promessa di portarle a suo figlio militare nel corpo degli alpini a Tolmino. Il Pretore lo condanna a mesi tre e giorni15 di reclusione ed a L. 350 di multa.

Gemona
PROMOSSI

Risultati degli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1929-30 al R. LaboratorioScuola «Benito Mussolini».

R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro. — Promossi dalla 1. alla 2. classe: Candusso Beltrame, Gubiani Giuseppe, Nicoloso Giraldo, Zanolo Severino, Job Claudina, Bulfon Ernesto, Cogoi Aldo, Perini Gioacchino, Stefanutti Ermanno, Tassotti Libero, Zanolo Elio, Zimutti Zeno.

Promossi dalla 2. alla 3. classe: Bianchet Onorato, Buzzi Amedeo, Candusso Jor, Candusso Marcello, Cozzutti Antonio, Del Vecchio Giuseppe, Di Bernardo Giovanni, Foraboschi Nino, Perini Guido, Petris Silvio, Revelant Gino.

Laboratorio Scuola — Promossi dalla 1 alla 2. classe: Buzzi Aldo, Della Mea Clemente, Elia Gino, Felice Ugo, Job Giacomo, Maieron Leonardo, Marchetti Roberto, Serafini Pietro, Valent Francesco.

Licenziati: Armellini Mario, Elia Adolfo, Morocutti Guido, Perini Gio. Batta, Eimonetti Carlo.

FURTO DI POLLI

I ladri, visitarono la scorsa notte, il pollaio della signora Anna Gentillini fu Leonardo da Campolessi. Rubarono 10 galline cagionandole un danno di circa 130 lire.

PER MANDATO DI CATTURA

I carabinieri hanno tratto in arresto il pregiudicato Primo Millero fu Vittorio di anni 29, dovendo scontare la pena di mesi 2 e giorni 10 di reclusione. Al momento dell'arresto il Millero oppose viva resistenza, per cui anche per questo reato venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Pordenone
I PREZZI DEL MERCATO

Sabato, sul mercato all'ingrosso, furono segnati i seguenti prezzi:

Al quintale: granoturco vecchio 75 a 80; nuovo 65 a 70 — fagioli vecchi 70 a 80; nuovi 80 a 140 — sorgorosso 60 a 65 — frumento 115 a 120 — uva nostrana 80 a 95 — fieno 15 a 18 — stramaglie 10 a 12 — legna da ardere 12 a 16 — buoi e manzi peso vivo 340 a 365 — vacche 200 a 340 — vitelli 440 a 550 — maiali 450 a 500.

Misure varie: vino mediocre all'ettolitro 80 a 95 — uova, la dozzina, 6 a 6.60 — polli e galli al chilogramma 7.50 a 8 — capponi e tacchini 6.50 a 7 — maiali lattonzoli 50 a 100.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine